

ASJA AMBIENTE ITALIA
Bilancio 2019

A graphic celebrating a 25th anniversary. It features the word "anniversary" in a black, sans-serif font, curved along the top of a large green circle. In the center of the circle is the number "25" in a large, bold, black font, with a smaller "th" to its right. The background consists of several concentric green circles and diagonal grey lines, creating a sense of motion and depth.

anniversary
25th

INDICE

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
STATO PATRIMONIALE	23
CONTO ECONOMICO	25
RENDICONTO FINANZIARIO	26
NOTA INTEGRATIVA	27
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	

Tutti i valori economici, se non diversamente specificato, sono espressi in Euro.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Agostino Re Rebaudengo (President and CEO)

Tommaso Cassata (COO)

Guido Corbò (CFO) Emilio Re Rebaudengo

Gian Maria Rossi Sebastiano (CTO)

Collegio Sindacale

Mario Del Sarto (President)

Enrico Bonicelli

Leonardo Cuttica

Società di Revisione

EY spa

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio che sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione registra un Utile di € 6.775.736 al netto degli stanziamenti a carico dell'esercizio. Si precisa che il Bilancio d'Esercizio è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dagli articoli costituenti la Sezione IX del Capo V del Titolo V del Libro V del Codice civile.

Considerato che la Nota Integrativa contiene, oltre a una premessa metodologica sulle modalità espositive, le informazioni previste dall'art. 2427 del Codice civile, la presente relazione si limita a fornire le informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice civile.

Si fa presente che la società si è avvalsa del disposto di cui all'art. 106 comma 1 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. "Cura Italia") convertito, con modificazioni, in legge dall' art. 1, comma 1, L. 24 aprile 2020, n. 27, il quale prevede che: *"In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del Codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio"*.

La norma in esame è stata introdotta dal legislatore per far fronte all'emergenza in corso dovuta alla diffusione del virus Covid-19 e ha consentito al Consiglio di Amministrazione della società di procedere alla convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio a prescindere dalle ulteriori condizioni stabilite dal secondo comma dell'articolo 2364 c.c.

Lo scenario



Nella percezione del cambiamento climatico e delle sue conseguenze da parte dell'opinione pubblica c'è un prima e un dopo il 2019. Rimasto a lungo nell'anticamera del dibattito di massa, il clima è infatti finalmente entrato a far parte dei grandi temi trasversali che riempiono le piazze e che occupano le prime pagine dei giornali, cominciando anche ad orientare le scelte di investimento e di consumo. Parte del merito di questo salto di qualità va riconosciuto all'attivismo dei movimenti globali come Fridays for Future o Extinction Rebellion e all'esempio di chi li ha ispirati. La sempre più tangibile evidenza degli effetti del cambiamento climatico è un altro fattore che ha motivato questa nuova

consapevolezza. Secondo il rapporto Statement on the state of the global climate in 2019, pubblicato dalla World Meteorological Organization, le temperature medie nel 2019 sono aumentate di 1,1°C rispetto ai livelli preindustriali (con gli ultimi 5 anni che sono stati i più caldi di sempre). Ondate di calore sempre più intense e persistenti hanno interessato tutti i continenti. Per citare solo un esempio, il dicembre 2019 in Australia è stato il più caldo di sempre, con una temperatura media che ha sfiorato

i 42°C. Le alte temperature registrate durante tutto l'anno, e in particolare nell'ultimo mese, hanno creato i presupposti per i tragici incendi che hanno sconvolto l'isola a inizio 2020, le cui immagini rimarranno impresse per lungo tempo nella memoria collettiva dei cittadini australiani e non solo. Non sorprende dunque che il clima e le questioni ambientali siano ormai in cima alla classifica dei rischi percepiti da larghi strati della popolazione mondiale. Un'indagine condotta da PEW Research Center su un campione internazionale ha messo in luce che circa il 70% degli intervistati considerano il cambiamento climatico come la principale minaccia per il proprio paese. La consapevolezza della gravità del rischio si traduce inoltre in una richiesta di politiche più coraggiose: in un sondaggio speciale di Eurobarometro è risultato che oltre il 90% degli intervistati ritiene che dovrebbero essere adottate misure più incisive per promuovere il riciclaggio, l'efficienza energetica e lo sviluppo di un'economia moderna e sostenibile. Perché questa presa di coscienza della società civile non trova risposta in misure coerenti da parte dei Governi? Esemplificativo di questo scostamento tra aspettative e azioni concrete è stata la COP25 che si è tenuta a Madrid nella prima metà di dicembre. L'appuntamento che doveva essere decisivo per il futuro dell'Accordo di Parigi del 2015 – sulla base del quale i paesi firmatari si impegnarono a mantenere l'aumento delle temperature al 2100 a +1.5°C rispetto ai livelli preindustriali – si è rilevato un fallimento completo su quasi tutti i temi sul tavolo. Il 2020 sarà un anno di cruciale importanza: non solo l'Accordo di Parigi entrerà in vigore a tutti gli effetti ma nella prossima COP26 dovranno anche essere rivisti al rialzo gli obiettivi nazionali volontari di riduzione delle emissioni fissati nel 2015, oggi largamente insufficienti. Ambizioso è invece il target – la neutralità climatica al 2050 – che si è posta l'Unione europea con il Green New Deal. Questa nuova strategia di crescita dovrà coinvolgere tutte le politiche di competenza comunitaria e il suo successo dipenderà dalla capacità di mettere in atto la riconversione sostenibile di ogni settore dell'economia. Gli investimenti privati saranno determinanti per la strategia europea e il rapporto Finanza / Impresa dovrà consolidarsi moltiplicando le risorse da destinare per ridurre le emissioni di CO₂ ed alimentare lo sviluppo economico in ottica di circolarità. Sono sempre più numerose le aziende che si muovono su questo fronte. Secondo la Climate Bond Initiative, nel 2019 il valore dei Green Bond ha raggiunto il record di 260 miliardi di dollari a livello globale (+51% vs 2018). Il mercato delle obbligazioni verdi in Italia ha conosciuto uno sviluppo ancora più marcato, raddoppiando di valore rispetto all'anno precedente e superando i 5 miliardi di Euro. A metà dicembre, Asja Ambiente Italia ha emesso il primo Green Bond in Italia destinato interamente a finanziare la costruzione di impianti di produzione di biometano dai rifiuti organici. A pochi giorni dal lancio, l'obbligazione era già stata sottoscritta per oltre la metà del suo valore, dimostrando l'interesse della finanza ad investire in aziende solide in grado di creare valore e contribuire concretamente alla transizione verso la sostenibilità. Anche il sistema finanziario ha dunque cominciato a comprendere che il passaggio a un sistema economico a basso o nullo impatto climatico-ambientale, se ben governato, offre opportunità uniche di sviluppo economico, crescita dell'occupazione e progresso tecnologico a chi ha la visione per coglierle. Il 2020 apre un decennio unico nella storia dell'umanità, l'ultima finestra disponibile per evitare la catastrofe climatica. Le decisioni e le azioni che verranno intraprese cambieranno per sempre le sorti delle future

generazioni. E potremo cambiarle in meglio solo riscrivendo il nostro modello di sviluppo con politiche coraggiose e il più possibile condivise.

L'attività di Asja Ambiente Italia

Il settore biogas e biomasse



Nel primo semestre del 2019 è stata avviata la sezione dell'impianto di upgrading a servizio dell'impianto di digestione anaerobica della FORSU situato sul territorio della città di Foligno (Pg). L'impianto produce circa 4 milioni di metri cubi di biometano all'anno. Nel secondo semestre 2019 è stato avviato l'impianto di digestione anaerobica sito nel comune di Tuscania (Vt) che tratta 40.000 t/anno di FORSU e produce circa 6.400 MWh all'anno di energia elettrica. Sono state inoltre completate le attività di costruzione dell'impianto di digestione anaerobica della FORSU sito nel comune di Anzio (Rm), che sarà avviato agli inizi di gennaio 2020, per la produzione di circa 3.5 milioni di metri cubi all'anno di biometano. Nel corso del 2019, la società Pianobio srl, di proprietà di Asja al 50%, (l'altro socio è la Società Cassagna srl), ha svolto la progettazione per l'ampliamento dell'impianto di Pianezza (To), già autorizzato dalla Città Metropolitana di Torino per il trattamento di 40.000 tonnellate di FORSU e la produzione di biometano. Il cantiere è iniziato. Sempre nell'ambito del settore valorizzazione della FORSU, Asja ha acquisito il 55% delle quote della società CH4 srl per la realizzazione di due impianti di digestione anaerobica della FORSU nei comuni di Marsala (TP) e Biancavilla (CT) e ha ottenuto l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano da FORSU sito nel Comune di Legnano (Mi) di capacità 40.000 t/anno di FORSU, il cui cantiere inizierà nel primo semestre del 2020. Oltre ad essere impegnati nella gestione delle commesse precedentemente esposte, Asja è alla ricerca anche di nuove iniziative. Per quanto riguarda invece il settore del biogas da discarica, Asja è stata la prima società in Italia a riconvertire un impianto di valorizzazione energetica del biogas da discarica in un impianto che produrrà circa 6 milioni di metri cubi all'anno di biometano. Il cantiere, iniziato nel secondo semestre del 2019, verrà completato nei primi mesi del 2020. Asja continua a mantenere la leadership nel biogas da discarica in Italia.

Il settore eolico



Nell'esercizio 2019 è stato completato l'ampliamento di due impianti già in esercizio ubicati in Sicilia per una potenza nominale pari a 4 MW complessivi. Tale operazione è stata possibile in attuazione alle procedure operative del GSE per la "Gestione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici ammessi agli incentivi" del 20 dicembre 2017. Procedura emanata per migliorare le performance e la resa energetica degli impianti in esercizio in ossequio alle linee guida europee e dal PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima). Relativamente ai progetti Ready to Build autorizzati nel corso del 2016, Asja ha concluso un accordo

con Eni per la cessione di tre progetti eolici in Puglia per una potenza totale pari a 35,2 MW.

Asja, oltre ad essere responsabile della progettazione e della messa in esercizio di detti impianti, avrà la gestione e manutenzione degli stessi.

Il settore fotovoltaico



Nel 2019 Asja si è concentrata sulla gestione degli esistenti 14 impianti in esercizio, distribuiti su tutto il territorio nazionale per una potenza installata complessiva pari a circa 12 MW. In merito allo sviluppo di nuove iniziative, si sta valutando la realizzazione di nuovi impianti a servizio degli autoconsumi dei propri impianti FORSU o di grandi dimensioni per essere sostenibili in un mercato in *grid parity*.

La Ricerca



Nel 2019 il settore Ricerca e Innovazione di Asja è capofila del progetto SATURNO, finanziato dalla Regione Piemonte per un importo di circa 5.645.000 € “Scarti organici e anidride carbonica trasformati in carburanti, fertilizzanti e prodotti chimici; applicazione concreta dell’economica circolare”. Obiettivo del progetto, il cui termine è previsto nel 2022, è di contribuire alla creazione di più filiere di recupero del valore dagli scarti dei rifiuti organici e dalla CO₂, con effetti sia ambientali sia economici negli ambiti urbani e industriali. In particolare, sarà approfondito lo studio sui rifiuti di plastica, che si trovano nella raccolta differenziata dell’organico (il cosiddetto “sovrappiù plastico”), studiandone

la caratterizzazione e il possibile utilizzo nel settore automotive, oppure come fonte energetica per la produzione di biocombustibili (gas da biodegradazione accelerata o pirolisi). La filiera dell’anidride carbonica prevederà lo sviluppo di materiali sorbenti ovvero capaci di immagazzinare la CO₂ prodotta dalla combustione dei motori endotermici. La CO₂ verrà quindi valorizzata attraverso la conversione chimica e biochimica a biocombustibile e sostanze di base per l’industria chimica (metanolo, etanolo, butanolo e acetone). All’interno della filiera dei rifiuti organici sarà anche valutata la possibilità di estrarre composti organici, quali acidi umici e fulvici, nonché l’utilizzo del compost risultante dal processo di digestione anaerobica come stallatico per allevamenti biologici. Nel corso dell’anno il progetto a finanziamento europeo H2020 EngicoIn (microbial factories per la produzione di PHA, acetone e acido lattico), avente l’Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) come capofila, ha visto proseguire le attività di laboratorio per l’ottimizzazione dei processi di produzione dei biopolimeri e delle bioplastiche derivate da processi biologici, dando inizio alla fase di progettazione e realizzazione degli impianti pilota, sui quali Asja realizzerà nel corso del prossimo biennio le analisi di Life Cycle Assessment (LCA) e fattibilità tecnico economica, fondamentali per collegare la ricerca al mercato. Il progetto PROMETEO, volto allo sviluppo di un impianto di produzione di biometano - mediante assorbimento fisico della CO₂- frutto della collaborazione tra Asja (capofila) e Ricerca sul Sistema Energetico (RSE), ha concluso la sua fase di progettazione, realizzazione e installazione dell’impianto pilota realizzato nel nostro impianto biogas di Sommariva Perno (CN). Sono in corso gli studi per valutare l’efficienza tecnica e tecnologica del sistema di cattura della CO₂ a cui faranno seguito le analisi di fattibilità economica per valutare la realizzazione di impianti per la cattura e sequestro della CO₂ da biogas in full scale industriale. La convenzione tra Asja e l’Environment Park – Parco scientifico e tecnologico per l’ambiente – è stata rafforzata grazie ad un accordo di consulenza tecnico-scientifica, siglato al fine di favorire lo sviluppo eco-compatibile del territorio piemontese e la diffusione dell’innovazione per l’uso sostenibile delle risorse. Nell’ottica di cost saving della filiera valorizzazione

dei rifiuti organici urbani in biometano negli impianti di digestione anaerobica di Foligno, Anzio e Toscana, sono cominciate le attività di ricerca sulle potenzialità della pirolisi e della pirogassificazione dei sovrallacci plastici. È ancora in fase di valutazione da parte dei promotori il progetto, a finanziamento nazionale, Percival per lo sviluppo di una bioraffineria, coordinato dal Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Scarl, presentato nel corso del 2017. È continuata, seppur in misura ridotta, la collaborazione tra Asja, Mogu e il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino, al fine di valutare la produzione di pannellatura coibentante e fonoassorbente a partire dal digestato ottenuto dal trattamento anaerobico dei rifiuti organici urbani miscelato con biomasse agricole residuali. Nell'ambito degli sviluppi per l'efficienza energetica, utile è stata la ricerca sulla tecnologia *solid state* per la produzione di energia termica ed elettrica con sistemi ottici, svolto con RSE e l'Università di Pavia.

TOTEM



Le attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'anno 2019 hanno riguardato in particolare lo sviluppo di una nuova gamma di modelli microgeneratori, Totem 3.0, e l'avvio dello sviluppo denominato TOTEM ECO (Energy Consumption Optimizer).

Oltre alle attività di R&S svolte in materia di microgenerazione la società ha svolto ulteriori attività di ricerca come meglio descritta in nota integrativa.

TOTEM 3.0

La nuova gamma di prodotti è caratterizzata da una nuova motorizzazione, di cilindrata superiore, che garantisce maggiore potenza erogata e affidabilità.

Peculiarità innovative del prodotto sono:

- la capacità di operare in isola od in soccorso (separato dalla rete elettrica od alimentando carichi privilegiati in caso di guasto della rete elettrica);
- ridotte emissioni di inquinanti (CO e NOx) nei gas di scarico, grazie ad un efficace sistema di abbattimento ed un preciso controllo stechiometrico della carburazione: le normative attuali prevedono emissioni di NOx inferiori a 60 mg/Nm³ per le caldaie in classe 5 (le più ecologiche) ed emissioni di CO inferiori a 100 mg/Nm³ nelle regioni con norme più restrittive. Il Totem 3.0 avrà emissioni inferiori a 10 mg/Nm³. Tale risultato renderà il Totem 3.0 il migliore del settore.

TOTEM-ECO

La piattaforma Totem ECO – Energy Consumption Optimizer è un dispositivo intelligente che permette di ottenere in maniera immediata e duratura una riduzione dei consumi di energia e delle emissioni di CO₂. TOTEM-ECO, con i suoi sensori e l'intelligenza artificiale (AI), ottimizza il funzionamento degli impianti termici in base alle reali necessità.

Il TOTEM-ECO è un dispositivo che permette di ottenere dei risparmi di energia attraverso i seguenti step:

- monitoraggio – raccolta dati sui consumi energetici (termici ed elettrici) e correlazione con le esigenze di confort e delle condizioni ambientali;
- analisi dei dati – strumenti avanzati di analisi predittiva per individuazione di opportunità di riduzione dei consumi;
- logiche – implementazione di logiche di gestione dei sistemi di generazione e previsione dei possibili vantaggi;
- automazione – attuazione delle logiche attraverso strumenti di automazione industriale;
- analisi dei risultati – visualizzazione efficace dell'andamento dei consumi mettendo in evidenza i risultati ottenuti.

L'attività all'estero



Nel corso del 2019, Asja ha richiesto ed ottenuto la concessione per realizzare un impianto nuovo in regime di Generazione Distribuita (Geração Distribuíta – GD). È stata quindi costituita, nel corso del 2019, la società Asja Sabarà GD Ltd, SPV del gruppo Asja Brasil che sta realizzando il nuovo impianto della potenza di circa 3 MW. La GD consente un rapporto diretto tra produttore e cliente finale alla stregua dei contratti PPA (Power Purchase Agreement); Sono stati definiti i contratti con i clienti interessati all'acquisto dell'energia ed è stato avviato l'iter autorizzativo e di connessione alla rete. I lavori di costruzione inizieranno a gennaio 2020 e il nuovo impianto, in regime di GD, entrerà in esercizio nel secondo trimestre del 2020. Con l'affiancamento di questa nuova unità produttiva alla precedente già in esercizio la potenza nominale complessiva del sito di Sabarà sarà pari a 10 MW. Nel mese di maggio 2019 si è completata la costruzione ed è entrato in esercizio l'impianto di João Pessoa (Stato del Paraíba) della potenza nominale di circa 5 MW. L'obiettivo per il 2020 è di ottenere i permessi per ampliare l'impianto, con l'installazione di un ulteriore gruppo generatore che porterà la potenza nominale complessiva a 5,704 MW. Nel mese di luglio 2019 si è completata la costruzione ed è entrato in esercizio l'impianto di Jaboatão dos Guararapes (Stato del Pernambuco) della potenza nominale di 11,5 MW. Si è inoltre proceduto al potenziamento dell'impianto con l'installazione ed avviamento in esercizio di altri due motori nel mese di novembre 2019 che hanno portato la potenza installata complessiva dell'impianto a oltre 14MW. Avendo riscontrato un'ulteriore costante disponibilità di biogas prodotto dalla discarica in eccesso rispetto all'attuale capacità di valorizzazione dell'impianto, nel corso del 2020 si procederà all'installazione di ulteriori due gruppi generatori nel terzo trimestre del 2020, la potenza complessiva supererà quindi i 17MW, rendendo il sito di Jaboatão il più grande nella storia di Asja e uno degli impianti di maggiori dimensioni dell'America latina. In Cina, l'impianto di Shenyang ha centrato gli obiettivi di budget. Nel corso del 2019 si è siglato un contratto con un impianto di digestione anaerobica dei rifiuti organici realizzato nelle vicinanze del sito produttivo di Asja Shenyang in base al quale il biogas generato verrà avviato a valorizzazione energetica nella centrale Asja. Si sono inoltre ulteriormente completate le operazioni di revamping dell'impianto e la progressiva sostituzione dei motori a fine vita precedentemente installati (JDEC) con motori a più elevata performance ed affidabilità Jenbacher. Nel corso dell'anno 2020, alla luce delle migliorie di gestione del biogas e del contratto di fornitura del biogas del vicino impianto di biodigestione, si procederà al potenziamento della linea di connessione alla locale rete di distribuzione permettendo di sfruttare a pieno le potenzialità del sito. L'attuale potenza installata pari a 4,5 MW verrà nel corso dell'anno 2020 incrementata a 7,0 MW.

Prosegue l'attività della società colombiana Electrimapiri S.A. che produce e distribuisce energia elettrica in zone non interconnesse alla rete elettrica Nazionale della Colombia.

Certificazioni

Nel 2019 Asja ha sostenuto con esito positivo l'annuale ciclo di *auditing* da parte dell'ente Rina Services spa per la certificazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza e per i servizi di ESCo. Asja mantiene sempre vivo il proprio impegno per il miglioramento, attraverso l'attuazione di un piano di obiettivi per rendere più efficienti i processi e le misure di prevenzione sia per la salute dei lavoratori che per la protezione ambientale. Nel ciclo annuale di verifiche la certificazione è stata estesa a tre nuovi ambiti di applicazione: l'esercizio degli impianti di trattamento della FORSU e produzione di biometano, le attività di intermediazione dei rifiuti ed i processi di produzione e gestione dei microgeneratori; inoltre la certificazione del sistema di gestione della sicurezza è stata adeguata alla più recente versione dello standard internazionale (ISO 45001). È stata infine confermata, per l'impianto di Foligno oltre che per il nuovo impianto di biometano di Genova, la certificazione di conformità ai sensi del D.M. 23/01/2012 per la produzione di biocombustibili sostenibili, che permette ad Asja di accedere ai meccanismi di incentivazione.

Infine, nel mese di dicembre Asja ha emesso un Green Bond, i cui principi cardine sono delineati nel "Green Bond Framework" basato sulle linee guida dell'International Capital Market Association, certificato da, Rina Service spa. Le iniziative finanziate con i proventi del bond contribuiranno al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Asja -CO₂



Prosegue l'attività di compensazione delle emissioni climalteranti attraverso il sistema Asja -CO₂ con buoni risultati in termini di visibilità e diffusione del marchio grazie a collaborazioni consolidate e nuovi progetti. Nel 2019 sono stati effettuati annullamenti di CO₂ per oltre 18.000 tonnellate. Tra i principali ricordiamo l'ormai storica partnership con Cinemambiente Film Festival e il Museo A come Ambiente. Grande risalto è stato dato dall'annullamento di 2.000 tonnellate di CO₂ per compensare le emissioni prodotte da tutti i mezzi di trasporto messi a disposizione di atleti, staff e media coinvolti nelle Universiadi 2019 svoltesi a Napoli. Si segnala

anche un altro importante annullamento di emissioni (oltre 16.000 tonnellate di CO₂) in favore di CNH Industrial per compensare le emissioni prodotte per la realizzazione di uno stock di motori. Asja è partner del progetto È MOBY, l'innovativo servizio ideato e sviluppato da Moby Health che offre a persone con difficoltà motorie la possibilità di noleggiare dispositivi di mobilità pedonale alimentati a energia elettrica. In linea con il carattere sociale e sostenibile dell'iniziativa, sono state annullate le tonnellate di CO₂ prodotte per generare l'energia elettrica che alimenta i dispositivi. Sempre in quest'ottica sono state compensate le emissioni climalteranti derivanti dai consumi energetici e dai viaggi dei partecipanti di Climathon e Climathon Main Stage, la maratona internazionale di idee che punta a trovare soluzioni innovative alle sfide del cambiamento climatico che quest'anno si è svolto a Torino. Infine, in coerenza con la *mission* Asja compensa le emissioni di CO₂ derivanti dai consumi energetici dei propri stand durante le fiere e dalla stampa dei materiali di comunicazione aziendali.

Personale e sedi

Nel corso del 2019 sono stati erogati corsi sulle tematiche legate alla sicurezza e salute dei lavoratori e alle competenze tecnico professionali, con un'ulteriore attenzione alla lingua inglese.

La Società ha mantenuto le sedi di Rivoli, di Torino e di Palermo.

Corsi di formazione

	2019	2018
Numero totale corsi erogati	136	39
Numero totale ore formazione erogata	3.598	800
Numero ore medie di formazione erogata pro capite	24	8

Immobilizzazioni: investimenti e disinvestimenti

Nell'esercizio ci sono stati incrementi di Immobilizzazioni immateriali per € 1.040.304, gli importi più rilevanti riguardano € 361.362 per Spese di ricerca e sviluppo, € 79.237 per Diritti di brevetto e Programmi software, € 86.672 per Diritti di Superficie relativi all'impianto di Alia Sclafani, € 513.033 per Manutenzioni straordinarie beni di terzi.

Gli investimenti nel corso dell'esercizio, sono stati di € 13.790.804 e sono relativi principalmente agli ampliamenti dei due parchi eolici in Sicilia, all'impianto Forsu di Foligno e alla costruzione degli impianti biometano di Genova e forsù di Legnano; le dismissioni ammontano ad € 1.718.455 e i fondi ammortamento al termine dell'esercizio ammontano ad € 6.392.018.

Per quanto riguarda le Immobilizzazioni finanziarie, si precisa che sono intervenute nell'esercizio 2019 le seguenti variazioni:

- incrementi per complessivi € 5.091.161 relativi alle Partecipazioni in imprese controllate così suddivisi:
 - acquisizione del 100% della società Bio Inspire srl per € 4.910.000;
 - acquisizione del 55% della società CH4 Energy srl per € 5.500;
 - aumento di € 170.000 della partecipazione nella società Anziobiowaste srl per la rinuncia a parte del finanziamento soci a favore di quest'ultima per la copertura della perdita di esercizio;
 - aumento di € 5.225 della partecipazione nella società CH4 Energy srl per la rinuncia a parte del finanziamento soci a favore di quest'ultima per la copertura della perdita di esercizio;
 - acquisizione del 10% di Asja Sabarà Geração Distribuida Ltda per € 436;
- decrementi complessivi per € 111.907 relativi alle Partecipazioni in imprese controllate così suddivisi:
 - cessione dell'1% della partecipazione della società Tuscia Ambiente 2 srl per € 76.000;
 - Si è proceduto in data 19 giugno alla cessione al Gruppo ENI spa del 100% delle Società WPL srl di € 10.000, CGDB Enrico srl di € 15.907 e CGDB Laerte srl anch'essa di € 10.000 titolari delle autorizzazioni per la realizzazione e gestione di parchi eolici della potenza complessiva di 35,2 MW, avendo superato tutte le condizioni sospensive previste dallo SPA siglato in data 20 dicembre 2019.
- decrementi per complessivi € 11.550.000 nelle Partecipazioni in imprese collegate, per la cessione della partecipazione della società Poligrow Inversiones SI.

Protezione dei dati personali

Per quanto riguarda gli adempimenti in tema di protezione dei dati personali, risulta predisposto il Disciplinare Privacy, per l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici della società, ai sensi e per gli effetti del GDPR 679/2016.

Riclassificazione finanziaria ed economica e relativi indici

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, per l'esercizio in esame e per quello precedente, e una tabella che riporta alcuni indici basati sulla metodologia finanziaria.

Stato Patrimoniale

		2019	2018
<i>Capitale immobilizzato</i>			
Immobilizzazioni immateriali	I	12.355.380	13.638.616
Immobilizzazioni materiali	I	55.629.714	49.949.384
Immobilizzazioni finanziarie	I	79.991.746	102.380.588
<i>Capitale circolante</i>			
Rimanenze	C	5.629.307	5.075.935
Liquidità Differite	C/LD	83.904.736	60.458.930
Liquidità Immediate	C/LI	5.977.162	5.171.678
Capitale investito	K	243.488.045	236.675.131
Patrimonio netto	N	106.042.870	99.948.196
Passività consolidate	T	86.807.627	63.886.727
Passività correnti	T/PC	50.637.549	72.840.209
Capitale acquisito	K	243.488.045	236.675.131

Le Immobilizzazioni finanziarie hanno subito un decremento per effetto delle cessioni della Partecipazione e Crediti finanziari della società collegata Poligrow Inversiones sl e delle Partecipazioni e Crediti finanziari delle società controllate CGDB Laerte srl, CGDB Enrico srl; Wind Park Laterza srl, con conseguente aumento delle Liquidità differite.

A seguito dell'emissione di due Green Bond si sono incrementate le Passività consolidate e diminuite le Passività correnti per azzeramento degli utilizzi degli affidamenti a breve termine.

Conto Economico

	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.209.678	45.842.550
Variazioni Rimanenze finali prodotti finiti	406.012	297.603
Variazioni lavori incorso ordinazioni	161.101	1.724.329
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.071.241	1.064.084
Valore della produzione	53.848.031	48.928.566
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(5.044.820)	(10.202.391)
Variazione delle rimanenze di materie prime, suss. di cons. e merci	(13.739)	(46.272)
Costi per servizi	(16.588.251)	(16.164.243)
Costi per godimento di beni di terzi	(7.509.790)	(5.152.305)
Valore aggiunto	24.691.432	17.363.355
Costi per il personale	(8.751.051)	(8.907.274)
Margine operativo lordo (EBITDA)	15.940.379	8.456.081
Ammortamenti e svalutazioni	(9.094.696)	(8.968.257)
Accantonamento per rischi	(26.574)	-
Reddito operativo (EBIT)	6.819.110	(512.176)
Altri ricavi e proventi	5.664.551	11.017.466
Oneri diversi di gestione	(4.953.909)	(3.597.507)
Proventi finanziari vari	3.663.912	2.646.679
Interessi e altri oneri finanziari	(4.744.633)	(4.311.505)
Utili e perdite su cambi	(99.476)	(681.797)
Reddito corrente	6.349.555	4.561.160
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	3.403.024
Rettifiche del risultato dell'esercizio per arrotondamenti	-	-
Reddito ante imposte	6.349.555	7.964.184
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate e Irap	426.181	(640.832)
Reddito netto (Rn)	6.775.736	7.323.352

Le variazioni in diminuzione dei costi degli acquisti per materie prime e altri ricavi sono dovute principalmente alla diminuzione dei beni acquistati e rivenduti alle società controllate, mentre l'incremento di costi di godimento di beni di terzi è dovuto principalmente alla sottoscrizione dei nuovi leasing per l'impianto Forsu di Foligno e all'ampliamento per l'impianto eolico di Alia.

Con riferimento ai ricavi si evidenzia come si è proceduto a riclassificare, per la predisposizione degli indici di bilancio, i proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni societarie immobilizzate dall'area finanziaria all'area operativa. Tale scelta risulta essere maggiormente coerente con la finalità informative che gli indici di bilancio intendono dare agli stakeholder. Infatti, nonostante l'attività di cessione delle partecipazioni immobilizzate da parte della Società avvenga in modo del tutto occasionale, si è ritenuto corretto tenere conto, ai soli fini degli indici di bilancio, anche dei proventi che sono derivati da tale attività.

Indici

		2019	2018
Peso delle immobilizzazioni	I/K	60,77%	70,13%
Peso del capitale circolante	C/K	39,23%	29,87%
Peso del capitale proprio	N/K	43,55%	42,23%
Peso del capitale di terzi	T/K	56,45%	57,77%
Indice di disponibilità	C/PC	188,62%	97,07%
Indice di liquidità	(LI+LD)/PC	177,50%	90,10%
Indice di auto copertura del capitale fisso	N/I	71,66%	60,22%
ROE	RN/N	6,39%	7,33%
ROI	EBIT/K	2,80%	(0,22%)
ROS	EBIT/VENDITE	13,06%	(1,12%)

Descrizione dei rischi e delle incertezze

Asja è una Società che produce e vende energia da fonte rinnovabile e biometano da digestione anaerobica, tipicamente caratterizzati da:

- alti investimenti in impianti finanziati a medio termine; pressoché assenza del rischio di "invenduto", avendo l'energia rinnovabile "priorità di dispacciamento".
- Il biometano viene ritirato e valorizzato dal distributore zonale di competenza o da Snam, anche in questo caso il riconoscimento degli incentivi avviene attraverso la valorizzazione dei Certificati di Immissione al Consumo riconosciuti dal GSE ai sensi delle convenzioni stipulate.
- limitato rischio sui propri crediti essendo l'energia venduta a primarie controparti quali: GSE - Gestore dei Servizi Energetici, ELECTRADE, TRAILSTONE, GREEN TRADE; il GSE, società posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze svolge altresì il ruolo di garante, e di riconoscimento di tutti gli incentivi Feed - in Tarif, Conto Energia, Aste Fer, tariffe Omnicomprensive, incentivo GRIN (ex Certificato Verde) e Garanzie di Origine.
- La Società, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica della propria attività commerciale, che la porta ad avere transazioni in valute diverse dall' Euro. In particolare, la Società risulta essere esposta principalmente verso il real brasiliano e verso la valuta locale cinese. La Società utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti ed avere pertanto ripercussioni finanziarie e sul livello generale di redditività della Società. Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, la Società fronteggia i rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio attraverso il ricorso a adeguati strumenti finanziari di copertura. Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari della Società. Il servizio centrale di tesoreria e finanza, in stretta collaborazione con le unità operative della società e del gruppo, svolge le attività di gestione del rischio volte a identificare, valutare ed eventualmente coprire i rischi finanziari sopra identificati.

Andamento delle Società controllate

In particolare, si segnala per le seguenti società:

- Asja Market srl, oltre a gestire il sistema Asja -CO₂, è autorizzata alla compravendita di energia elettrica sul mercato libero garantita dal marchio Asja.biz Clean Energy che può essere utilizzato dai clienti, pubblici o privati, per evidenziare la loro scelta sostenibile in favore dell'ambiente chiude l'esercizio con un risultato positivo.
- Helios Energy Landolina srl, posseduta al 99,60% da Asja, è proprietaria dell'impianto fotovoltaico in produzione dal primo dicembre 2011. Chiude l'esercizio con un risultato negativo.
- Puglia Solar 1 srl, posseduta al 100% da Asja, produce energia elettrica mediante l'utilizzo di impianti fotovoltaici e chiude l'esercizio con un risultato positivo.
- Puglia Solar 2 srl, posseduta al 100% da Asja, produce energia elettrica mediante l'utilizzo di impianti fotovoltaici chiudendo l'esercizio con un risultato positivo.
- Rabbici Solar srl, posseduta al 100% da Asja, produce energia elettrica con un impianto fotovoltaico. Chiude l'esercizio con un risultato positivo.
- Specchia Solar srl, posseduta al 100% da Asja, produce energia elettrica con un impianto fotovoltaico. Chiude l'esercizio con un risultato positivo.
- La società Anziobiowaste srl, rilevata nell'estate del 2017, ha terminato la realizzazione di un impianto Forsu, sito nel comune di Anzio (Rm) entrato in funzione a gennaio 2020. Chiude con un risultato negativo.
- La società Tuscia Ambiente 2 srl controllata al 99%, nel secondo semestre 2019, ha avviato l'impianto di digestione anaerobica sito nel comune di Tuscania (Vt) che tratta 40.000 t/anno di FORSU e produce circa 6.400 MWh all'anno di energia elettrica. Chiude con un risultato negativo.
- La società CH4 Energy srl controllata al 55%, acquisita nel 2019, procede con la realizzazione di due impianti di digestione anaerobica della FORSU nei comuni di Marsala (TP) e Biancavilla (CT) chiude il bilancio con un risultato negativo.
- Totem Energy Canada controllata al 100%, ha come finalità la commercializzazione dei microgeneratori Totem nel Nord America. Chiude con un risultato positivo.
- A fine dicembre Asja ha acquisito il 100% della partecipazione della Società Bio Inspire srl proprietaria di impianti Biogas situati in località Pianezza.

Prosegue l'attività all'estero, come citato in precedenza, di Asja tramite le società Asja Brasil Serviços para o Meio Ambiente Ltda, chiude ancora per quest'anno con un risultato negativo, Asja Renewables Shenyang Co. Ltd ed Elettrimapiri S.A. che chiudono invece con un risultato positivo.

I rapporti con Imprese controllate e collegate

In merito alle principali movimentazioni delle società controllate partecipate si precisa che:

- in data 22 gennaio 2019 si è proceduto, alla cessione dell'1% della partecipazione di Tuscia

Ambiente 2 srl;

- in data 26 agosto 2019 Asja ha acquisito il 55% delle quote della società CH4 Energy srl per la realizzazione di due impianti di digestione anaerobica della FORSU nei comuni di Marsala (TP) e Biancavilla (CT);
- in data 29 agosto 2019 Asja ha acquisito il 10% delle quote della società Asja Geração Distribuida Ltda;
- in data 27 dicembre 2019 Asja ha acquisito il 100% delle quote della società Bio Inspire srl proprietaria di due impianti Biogas;
- nel 2019 si è proceduto alla vendita per € 13.550.000 della partecipazione di Poligrow Inversiones SI oltre a crediti finanziari dell'ammontare di € 14.768.525;
- nel 2019 si è proceduto alla firma del preliminare di vendita con effetti vincolanti per le società CGDB Laerte srl, CGDB Enrico srl, Wind Park Laterza con Eni spa; il successivo contratto formale di cessione è avvenuto in data 19 giugno 2020.

Società controllate

Asja Market srl

- ha effettuato prestazioni di servizi a favore di Asja per un totale di € 420.000;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 60.000.

Helios Energy Landolina srl

- sono in corso finanziamenti infruttiferi per un totale di € 717.029;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 7.500.

Asja Renewables Shenyang Co. Ltd

- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 110.907.

Asja Brasil Serviços para o Meio Ambiente Ltda, Consorcio Horizonte, Asja Sabarà, Asja Pernambuco e Asja Paraiba

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 4.235.252 e interessi maturati per € 754.684 nei confronti di Asja Brasil; finanziamenti fruttiferi per € 9.064.932 e relativi interessi per € 4.838.164 nei confronti del Consorcio Horizonte Asja; finanziamenti fruttiferi per € 5.530.698 e relativi interessi per € 1.226.569 nei confronti di Asja Sabarà; finanziamenti fruttiferi per € 1.060.000 nei confronti di Asja Paraiba e relativi interessi per € 64.523 e finanziamenti fruttiferi per € 5.200.000 e relativi interessi per € 375.213 nei confronti di Asja Pernambuco.

Puglia Solar 1 srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 1.466.700 e interessi maturati per € 73.335;
- sono in corso finanziamenti fruttiferi passivi per un totale di € 550.000 e interessi maturati per € 23.280;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 154.000;

- ha prestato servizi per un totale di € 50.000.

Puglia Solar 2 srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 1.049.600 e interessi maturati per € 52.480;
- sono in corso finanziamenti fruttiferi passivi per un totale di € 330.000 e interessi maturati per € 14.725;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 125.000.

Rabbici Solar srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 238.800 e interessi maturati per € 11.940;
- sono in corso finanziamenti fruttiferi passivi per un totale di € 230.000 e interessi maturati per € 11.036;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 30.000.

Specchia Solar srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 229.900 e interessi maturati per € 11.495;
- sono in corso finanziamenti fruttiferi passivi per un totale di € 250.000 e interessi maturati per € 12.500;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 61.100.

Anziobiowaste srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 7.549.793 e interessi maturati per € 830.848;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 10.000.

Electrificadora de Mapiripán

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 70.000 e interessi maturati per € 10.571.

Tuscia Ambiente 2 srl

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 1.828.835 e interessi maturati per € 212.770;
- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 62.000.

Società collegate

Elea Utilities Società Consortile S.c.a.r.l.

- ha ricevuto prestazioni di servizi per un totale di € 96.000.

Pianobio srl

- sono in corso finanziamenti infruttiferi per un totale di € 285.000.

Tutti i corrispettivi delle operazioni intercorse sono stati stabiliti sulla base di prezzi normalmente praticati in un regime di libera concorrenza tenendo conto del differente peso delle parti intervenute nella fase contrattuale.

Altre imprese

Etr Oleos SA (in liquidazione)

- sono in corso finanziamenti fruttiferi per un totale di € 238.331 e interessi maturati per € 464.252.

Fundacion Sandretto Re Rebaudengo Para El Arte

- sono stati erogati contributi per € 695.000.

Modello Organizzativo e Codice Etico aziendale ai sensi del D. Lgs 231/01

La Società ha adottato un proprio Modello Organizzativo e Codice Etico, al fine di perseguire l'obiettivo fondamentale di realizzare l'implementazione dei principi, policies, procedure e prassi comportamentali che integrano il sistema di controllo interno.

È stato quindi istituito, altresì, un Organo di Vigilanza (OdV) dotato di autonomi poteri d'iniziativa e di controllo della corretta applicazione del Modello Organizzativo e inserito come unità di staff e collocato nella posizione gerarchica più elevata possibile.

Altre informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice civile

1. I costi dell'attività di ricerca e sviluppo relativi alla progettazione e pianificazione del lavoro sono stati spesi nell'esercizio salvo quelli considerati a carattere pluriennale.
2. Asja non possiede e non ha posseduto nell'esercizio, azioni proprie né quote della società controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
3. La Società non ha acquistato, né alienato, nell'esercizio azioni proprie, né quote della società controllante, nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
4. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la Società deriva da prestiti bancari contratti a tasso variabile. Per mitigare tali rischi, la Società ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come *cash flow hedges (Interest Rate Swap)*. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure interne coerenti con le strategie di gestione dei rischi della Società che prevedono strumenti derivati esclusivamente con scopi di copertura. Al 31 dicembre 2019 l'80% dei debiti finanziari è a tasso fisso o a tasso variabile coperto con strumenti derivati IRS.
5. Alla data del 31 dicembre 2019 le azioni emesse e circolanti, del valore unitario di € 4, erano n. 14.156.000, tutte sottoscritte e liberate.

Tutte le azioni emesse sono azioni ordinarie. La Società non ha emesso azioni di godimento né obbligazioni convertibili, né ha posseduto o acquistato o alienato azioni o quote di Società controllanti, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di Società Fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti con Parti correlate

Tutte le prestazioni date o ricevute sono state effettuate a condizioni di mercato. Asja si è avvalsa di Ago Renewables spa per la costruzione e la manutenzione di impianti. Ago Renewables ha a sua volta usufruito di servizi da parte di Asja. Gli uffici tecnici e amministrativi di Rivoli occupati da Asja sono di proprietà di Ago Renewables alla quale Asja paga un affitto. L'immobile di Guarene, utilizzato da Asja per riunioni commerciali e tecniche, è di proprietà della società semplice Apee alla quale Asja paga un affitto. Asja sostiene l'attività della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, erogando annualmente un contributo a titolo di liberalità. Asja ha inoltre ceduto la partecipazione della società collegata Poligrow Inversiones SI alla Società Ago Renewables spa e oltre ai crediti finanziari per un totale di € 22.418.679.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019 ed evoluzione della gestione

Nel corso dei primi cinque mesi del 2020 i ricavi, considerata la diminuzione dei prezzi dell'energia dovuta alla pandemia Covid-19 e alla minore ventosità registrata, sono sostanzialmente in linea rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I tre impianti in esercizio di trattamento FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) di Foligno, Tuscania e Anzio hanno compensato la riduzione fisiologica dei ricavi degli impianti di Biogas da discarica e della minore ventosità. Si evidenzia altresì l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica rilasciata dall'Assessorato dell'Energia della Regione Siciliana in data 21 febbraio 2020, D.D.G. n. 140, e pubblicata in GURS n. 13 il 27 marzo 2020 per la realizzazione e gestione di un impianto di produzione di biometano ottenuto dalla digestione anaerobica della FORSU sito nel comune di Marsala (TP), con una capacità di trattamento di 58.000t/anno. La realizzazione dei parchi eolici ceduti ad Eni verrà affidata tramite Contratto EPC ad Ago Renewables spa per un valore complessivo di circa 15 milioni di Euro. Al termine della costruzione Asja avrà la responsabilità della gestione degli impianti per due anni. Anche Asja seppur in misura limitata sta subendo gli effetti negativi dell'emergenza Covid-19. In ottemperanza con le disposizioni del Presidente del Consiglio DPCM, gli uffici e gli impianti della Società sono comunque rimasti aperti ed operativi. Si è fatto e si sta facendo ricorso smart working e si sono applicate tutte le misure di distanziamento e di sicurezza. Non si è fatto ricorso agli strumenti di flessibilità messi a disposizione dal Governo.

Seppur lentamente la domanda di energia elettrica sta riprendendo ed anche il prezzo di vendita tende a risalire.

Destinazione del risultato d'Esercizio

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2019 e di destinare l'Utile dell'esercizio 2019 come segue:

Riserva legale	€ 338.786,79
Utili esercizi precedenti	€ 6.436.949,07
	€ 6.775.735,86

Rivoli, 25 Giugno 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Agostino Re Rebaudengo



Stato Patrimoniale

Attivo	2019	2018
a) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
b) Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali		
Costi di impianto e ampliamento	3.787	13.209
Costi di sviluppo	951.762	1.084.052
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.452.439	1.670.627
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.754.135	9.679.600
Altre immobilizzazioni	1.193.257	1.191.128
Totale	12.355.380	13.638.616
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	305.901	305.901
Impianti e macchinari	45.889.557	44.352.575
Attrezzature industriali e commerciali	69.891	114.675
Altri beni	781.215	1.447.501
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.583.150	3.728.732
Totale	55.629.714	49.949.384
Immobilizzazioni finanziarie		
<i>Partecipazioni in</i>		
Imprese controllate	30.768.129	25.782.968
Imprese collegate	134.500	11.684.500
Altre imprese	519.954	519.954
Totale	31.422.583	37.987.422
<i>Crediti</i>		
Imprese controllate	46.746.515	48.220.885
Imprese collegate	300.000	15.008.525
Verso altri	1.522.648	1.163.756
Totale	48.569.163	64.393.166
Totale	79.991.746	102.380.588
Totale Immobilizzazioni	147.976.840	165.968.588
c) Attivo circolante		
Rimanenze		
Materie prime, suss. e di cons.	640.051	653.791
Lavori in corso su ordinazione	2.817.210	2.656.110
Prodotti finiti e merci	2.172.046	1.766.034
Totale	5.629.307	5.075.935
Crediti		
verso Clienti	24.014.138	17.958.689
verso Imprese controllate	7.999.702	7.855.677
verso Imprese collegate	882.403	892.049
Crediti tributari	8.394.814	7.707.533
Imposte anticipate	3.975.701	3.188.303
verso Altri	1.081.148	1.244.648
Totale	46.347.906	38.846.899
Attività finanziarie non immobilizzate		
Strumenti finanziari derivati attivi	-	403.024
Altri titoli	22.419.035	4.809.309
Totale	22.419.035	5.212.333
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	5.967.534	5.160.895
Denaro e valori in cassa	9.628	10.783
Totale	5.977.162	5.171.678
Totale Attivo circolante	80.373.410	54.306.845
d) Ratei e Risconti attivi		
Ratei e Risconti attivi	15.137.795	16.399.698
Totale Ratei e Risconti attivi	15.137.795	16.399.698
Totale Attivo	243.488.045	236.675.131

Passivo	2019	2018
a) Patrimonio netto		
Capitale sociale	56.624.000	56.624.000
Riserva legale	3.317.148	2.950.980
Altre riserve	85.656	85.656
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.690.647)	(1.009.585)
Utili (Perdite) portati a nuovo	40.930.976	33.973.792
Utile (Perdita) dell'esercizio	6.775.736	7.323.352
Rettifica del Patrimonio netto per arrotondamento di bilancio	1	1
Totale Patrimonio netto	106.042.870	99.948.196
b) Fondi Rischi e Oneri		
Fondo per Imposte, anche differite	346.323	185.207
Strumenti finanziari derivati passivi	2.224.535	1.328.402
Altri	26.574	-
Totale Fondi Rischi e Oneri	2.597.432	1.513.609
c) Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato	181.753	312.128
d) Debiti		
Debiti per Obbligazioni	30.537.016	11.160.000
Debiti verso Banche	65.619.501	80.165.086
Debiti verso Altri finanziatori	1.600.423	483.719
Acconti	2.375.840	2.428.838
Debiti verso Fornitori	15.240.353	14.462.082
Debiti verso Imprese controllate	6.430.003	10.635.304
Debiti verso Imprese collegate	626.087	539.702
Debiti tributari	386.604	689.787
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	585.413	646.052
Altri debiti	3.366.254	3.413.800
Totale Debiti	126.767.494	124.624.370
e) Ratei e Risconti passivi		
Ratei e Risconti passivi	7.898.496	10.276.828
Totale Ratei e Risconti passivi	7.898.496	10.276.828
Totale Passivo	243.488.045	236.675.131

Conto Economico

	2019	2018
a) Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.865.222	45.842.550
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	406.012	297.603
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	161.101	1.724.329
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.071.241	1.064.084
<i>Altri ricavi e proventi</i>		
contributi in conto esercizio	2.943.186	2.590.927
altri ricavi e proventi	2.721.365	8.426.539
Totale Altri ricavi e proventi	5.664.551	11.017.466
Totale Valore della produzione	52.168.127	59.946.032
b) Costi della produzione		
Costi per materie prime, di consumo e merci	(5.044.820)	(10.202.391)
Costi per servizi	(16.588.251)	(16.164.243)
Costi per godimento di beni di terzi	(7.509.790)	(5.152.305)
Costi per il personale	(8.751.051)	(8.907.274)
<i>Ammortamenti e Svalutazioni</i>		
ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	(2.323.540)	(2.108.245)
ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	(6.392.019)	(6.422.665)
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(379.137)	(437.347)
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(9.094.696)	(8.968.257)
Variazione delle rimanenze di materie prime, suss. di cons. e merci	(13.739)	(46.272)
Accantonamenti per rischi	(26.574)	-
Oneri diversi di gestione	(4.953.909)	(3.597.508)
Rettifiche del risultato dell'esercizio per arrotondamenti dei conti economici	(1)	1
Totale Costi della produzione	(51.982.831)	(53.038.249)
(a-b) Differenza tra Valore e Costi della produzione	185.296	6.907.783
c) Proventi e Oneri finanziari		
<i>Proventi da partecipazioni</i>		
in Imprese controllate	5.344.456	-
in imprese collegate	2.000.000	-
<i>Altri proventi finanziari</i>		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
verso Imprese controllate	2.207.105	2.111.003
verso Imprese collegate	511.480	516.569
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	941.699	-
da proventi diversi dai precedenti		
da terzi	3.628	19.107
Totale Proventi	11.008.368	2.646.679
Interessi e altri Oneri finanziari		
verso imprese controllate	(61.541)	(8.308)
verso terzi	(4.683.092)	(4.303.197)
Totale Interessi e altri Oneri finanziari	(4.744.633)	(4.311.505)
Utili e Perdite su cambi	(99.476)	(681.797)
Totale Proventi e Oneri finanziari	6.164.259	(2.346.623)
d) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
<i>Rivalutazioni</i>		
di partecipazioni	-	775.443
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	2.224.557
di strumenti finanziari derivati	-	403.024
Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	3.403.024
Risultato prima delle Imposte	6.349.555	7.964.184
Imposte correnti	-	265.817
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	156.225
Imposte anticipate/differite	(426.181)	218.790
Utile dell'esercizio	6.775.736	7.323.352

Rendiconto Finanziario

	2019	2018
A) Flussi finanziari derivanti da attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.775.736	7.323.352
Imposte sul reddito	(426.181)	640.832
Interessi passivi/ (interessi attivi)	(5.318.409)	1.664.828
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(497.673)	307.074
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	533.473	9.936.086
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti/(proventizzazioni) fondi	359.011	789.696
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.715.559	8.530.910
Svalutazioni/(rivalutazioni) per perdite durevoli di valore	-	(2.336.034)
Altre rettifiche per elementi non monetari	200.550	(221.924)
Totale rettifiche elementi non monetari	9.275.120	6.762.648
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.808.593	16.698.734
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze nette e relativi acconti	(352.822)	(3.578.004)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti netti terzi e infragruppo	(6.189.829)	(9.094.536)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori terzi e infragruppo	(4.636.249)	10.209.105
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.025.412	599.298
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(2.534.391)	543.371
Altre variazioni del capitale circolante netto	(388.170)	3.896.602
Totale rettifiche variazioni del capitale circolante netto	(13.076.049)	2.575.836
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(3.267.456)	19.274.570
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	6.563.180	(2.944.322)
(Imposte sul reddito pagate)	(585.007)	-
(Utilizzo dei fondi)	(542.406)	(523.738)
Totale rettifiche flusso finanziario	5.435.767	(3.468.060)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	2.168.311	15.806.510
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(13.790.805)	4.344.359
Disinvestimenti	1.043.088	679.327
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.040.303)	(2.754.104)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(175.661)	(38.953.467)
Disinvestimenti o rimborsi	22.388.842	13.345.603
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(21.841.036)	(4.809.059)
Disinvestimenti	4.809.309	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.606.566)	(28.147.341)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e altri finanziari	(12.202.465)	19.712.513
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	40.412.060	(11.676.775)
(Rimborso finanziamenti)	(20.965.856)	-
<i>Mezzi propri</i>		
Altri incrementi (decrementi) di capitale	-	(250.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.243.739	7.785.738
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)	805.484	(4.555.093)
Depositi bancari e postali a inizio esercizio	5.160.895	9.722.249
Denaro e valori in cassa a inizio esercizio	10.783	4.522
Disponibilità liquide a inizio esercizio	5.171.678	9.726.771
Depositi bancari e postali a fine esercizio	5.967.534	5.160.895
Denaro e valori in cassa a fine esercizio	9.628	10.783
Disponibilità liquide a fine esercizio	5.977.162	5.171.678

Nota Integrativa

Struttura e contenuto del Bilancio

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio. Si evidenzia che la società si è avvalsa per l'approvazione del bilancio del maggior termine concesso dall'art. 106 del decreto Legge 7 marzo 2020 n. 18 (c.d. "Cura Italia") il quale prevede che: *"In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del Codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio."*

Principi contabili e criteri di redazione e di valutazione

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro. La valutazione delle voci di Bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'Attivo o del Passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di Bilancio. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice civile. Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa

che tutte le voci di Bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di Bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri. I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in Euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Aliquote ammortamento attività produzione energia

<i>Costi di impianto e ampliamento</i>	20%
<i>Costi di sviluppo</i>	
Spese di ricerca e sviluppo impianti	20%
<i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	
Diritti di utilizzo programmi software	20%
Diritti di brevetto	1/20
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	
Concessioni e diritti di utilizzo	in base alla durata
Marchi	1/18
Know How	1/18
Diritti di superficie	in base alla durata del contratto
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	
Manutenzione straordinaria beni di terzi	20%
Manutenzione straordinaria beni di terzi – Rivoli	in base alla durata del contratto
Manutenzione straordinaria beni di terzi - Rivoli, via Ivrea 72/74	20%

Aliquote ammortamento attività produzione microgeneratori

<i>Immateriali</i>	
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	50% 20%
Software	1/3
Marchi e diritti simili	5,56%
Altre immobilizzazioni immateriali	in base alla durata del contratto

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento vengono iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di impianto e ampliamento derivano dalla fusione avvenuta nel 2018 con la società Totem Energy srl e si riferiscono a spese societarie.

Costi di ricerca e di sviluppo

I costi di sviluppo vengono iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre, i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Poiché non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di sviluppo iscritti in bilancio si riferiscono a spese di ricerca e sviluppo sostenute per lo studio di prototipi Frame e spese per ricerca e sviluppo di innovazioni sugli impianti in essere e in costruzione e quota parte derivanti dalla società Totem Energy srl incorporata nel corso del 2018.

Nel corso del 2019 le attività di ricerca e sviluppo hanno riguardato:

- 1) lo studio e la progettazione di un'architettura di produzione di biometano da upgrading da biogas da discarica;
- 2) analisi e studio finalizzato alla riduzione dei tempi di compostaggio attraverso la sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche;
- 3) lo studio e la progettazione di innovativi prodotti nel settore della microgenerazione.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I brevetti sono stati iscritti nell'attivo al valore corrispondente al costo di acquisto o di produzione interna, computando anche i costi accessori sostenuti per le procedure amministrative e di concessione e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale. Per i marchi la vita utile non deve eccedere i venti anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Le Altre immobilizzazioni sono costituite, per lo più, da spese di manutenzione incrementative su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

**Aliquote ammortamento
attività produzione energia**

<i>Impianti e macchinario</i>	
Impianti generici	8%
Impianti specifici	8%
Impianti biogas	9%
Impianti eolici	1/11 1/14 1/15 4%
Impianti fotovoltaici	4%
Impianti oli vegetali	9%
Impianti Forsu	9%
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	
Attrezzature	10%
Attrezzature settore eolico	10%
Attrezzature progetto Eco-Food	10%
<i>Altri beni</i>	
Arredamento	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	25%
Autovetture	25%
Telefoni cellulari	20%

**Aliquote ammortamento attività
produzione microgeneratori**

<i>Materiali</i>	
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Impianti tecnici e specifici	12,5% 15%
Attrezzature, stampi e scaffali	25%
<i>Altri beni</i>	
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Automezzi	25%
Insegne	15%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso. Le eventuali immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. La contabilizzazione di eventuali contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto

economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al lordo dei contributi ricevuti. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali. I cespiti di costo unitario inferiore ad € 516, in relazione alla loro rapida obsolescenza e alla conseguente scarsa possibilità di utilizzazione residua, nonché al fine di semplificare la gestione amministrativa, sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio, il che non ha comportato sostanziali variazioni sul risultato del conto economico rispetto a quanto si sarebbe ottenuto applicando le aliquote percentuali previste per le rispettive categorie di appartenenza di tali cespiti.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento. Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Rappresentano investimenti nel capitale di altre imprese e consistono in Partecipazioni in Imprese controllate e collegate, così come definite dall'art. 2359 del Codice civile, nonché da partecipazioni in altre imprese. Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Le partecipazioni sono sottoposte a verifica al fine di accertare le condizioni economico-patrimoniali delle società partecipate. Tali analisi sono determinate essenzialmente sulla base dei patrimoni netti delle partecipate desumibili dall'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani. Qualora tali bilanci non siano disponibili, per le partecipazioni in imprese controllate e collegate del Gruppo Asja, si prendono come riferimento i patrimoni netti

desumibili dalle situazioni contabili redatte secondo i Principi Contabili internazionali (IFRS) emessi dall' International Accounting Standard Board (IASB) ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Asja, opportunamente rettificati ove ritenuto necessario per un loro allineamento ai principi contabili italiani. Se dal confronto tra il costo e la corrispondente frazione di patrimonio netto emerge una perdita durevole di valore si effettua la svalutazione; di norma il costo viene ridotto nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite o abbiano altrimenti manifestato perdite nel loro valore e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili o altri favorevoli eventi di entità tale da assorbire le perdite. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ultimo e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla svalutazione di alcuni componenti non più utilizzati nella produzione dei macchinari in quanto sostituiti con altri aventi migliori prestazioni. È stato stanziato un fondo di obsolescenza tassato relativo alle materie prime per € 148.099. Il costo delle rimanenze di magazzino è stato determinato, ai sensi dell'art. 2426 co. 1 n. 10 c.c. al LIFO, attraverso il quale si ipotizza che gli acquisti o le produzioni più recenti siano i primi a essere venduti; di conseguenza, si ritiene che rimangano nel magazzino le quantità relative agli acquisti o alle produzioni più remote, valutate al costo di tali acquisti e produzioni.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della commessa completata, in base al quale i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. Applicando tale criterio, i lavori in corso su ordinazione sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Nel corso dell'esercizio, si è proceduto alla svalutazione di tale voce per € 52.452 riconducibile al minor valore attribuibile ai microgeneratori di vecchia generazione presenti in magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 9 del Codice civile. Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo

ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti attivi

I Ratei e Risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell' iscrizione così come nel riesame di Risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in Bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire perdite o passività, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Fondi per imposte anche differite

La voce accoglie le passività per imposte probabili aventi ammontare o data di manifestazione indeterminati a fronte di accertamenti o contenziosi con le autorità fiscali. Il Fondo imposte differite accoglie le Imposte sul reddito differite passive derivanti da differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, laddove non compensabili, per natura e scadenza, con le imposte anticipate.

Fondi altri

Sono rappresentati gli importi dei rischi di cui si è ritenuto prudenzialmente la loro iscrizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Conversione di poste in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie (Immobilizzazioni, Rimanenze, Risconti attivi e passivi) in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data dell'acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, in presenza di una riduzione ritenuta durevole.

Ratei e risconti passivi

I Ratei e Risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di Risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha realizzato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine. La voce Costi per godimento beni di terzi comprende i canoni di leasing e i diritti di sfruttamento che vengono retrocessi ai proprietari delle discariche.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di Bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 2.323.540, le Immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 12.355.380.

La tabella seguente illustra la movimentazione dell'Immobilizzazioni immateriali intercorsa nell'esercizio:

	Saldo al 01/01/2019	Acquisiz.	(Alienaz.)	(Amm.ti)	Variaz. di perimetro	Saldo al 31/12/2019
<i>Costi di imp. e di ampliamento</i>						
Valore lordo	47.110	-	-	-	-	47.110
(Fondo amm.to)	(33.901)	-	-	(9.422)	-	(43.323)
Valore netto	13.209	-	-	(9.422)	-	3.787
<i>Costi di sviluppo</i>						
Valore lordo	2.200.051	361.362	(60.000)	-	-	2.501.413
(Fondo amm.to)	(1.115.999)	-	60.000	(493.652)	-	(1.549.651)
Valore netto	1.084.052	361.362	-	(493.652)	-	951.762
<i>Diritti di brevetto ind. e opere ing.</i>						
Valore lordo	3.732.876	79.237	-	-	-	3.812.113
(Fondo amm.to)	(2.062.249)	-	-	(297.425)	-	(2.359.674)
Valore netto	1.670.627	79.237	-	(297.425)	-	1.452.439
<i>Conces., lic., marchi e diritti simili</i>						
Valore lordo	18.993.018	86.672	-	-	-	19.079.690
(Fondo amm.to)	(9.313.418)	-	-	(1.012.137)	-	(10.325.555)
Valore netto	9.679.600	86.672	-	(1.012.137)	-	8.754.135
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>						
Valore lordo	2.219.781	513.033	-	-	-	2.732.814
(Fondo amm.to)	(1.028.653)	-	-	(510.904)	-	(1.539.557)
Valore netto	1.191.128	513.033	-	(510.904)	-	1.193.257
<i>Totale Immobilizzazioni immateriali</i>						
Valore lordo	27.192.836	1.040.304	(60.000)	-	-	28.173.140
(Fondo amm.to)	(13.554.220)	-	60.000	(2.323.540)	-	(15.817.760)
Valore netto	13.638.616	1.040.304	-	(2.323.540)	-	(12.355.380)

Nell'esercizio ci sono stati incrementi di Immobilizzazioni immateriali per € 1.040.304. Gli importi più rilevanti riguardano € 361.362 per Costi di ricerca e sviluppo, € 79.237 per Diritti di brevetto e Programmi software, € 86.672 per Diritti di Superficie relativi all'impianto Alia Sclafani, ed € 513.033 per Manutenzioni straordinarie beni di terzi.

In particolare, si espone il dettaglio della voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili di € 8.754.135:

- Concessioni, diritti di utilizzo e convenzioni: € 30.912;
- Know how: € 433.696;
- Marchi: € 6.816.814;
- Diritti di superficie: € 1.472.713.

Si attesta che i valori lordi d'iscrizione delle Immobilizzazioni immateriali tuttora in patrimonio sono costituiti in larga prevalenza dai costi di diretta imputazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 146.298.657; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 90.668.942. Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto. Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 1.953.981, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nella voce "Impianti e macchinari", relativi all'Impianto Forsu di Foligno completato durante l'esercizio.

	Saldo al 01/01/2019	Acquisiz.	(Alienaz.)	(Amm.ti)	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2019
<i>Terreni</i>						
Valore lordo	308.751	-	-	-	-	308.751
(Fondo amm.to)	(2.850)	-	-	-	-	(2.850)
Valore netto	305.901	-	-	-	-	305.901
<i>Impianti e macchinario</i>						
Valore lordo	127.580.208	6.630.173	(2.498.196)	-	1.953.981	133.666.167
(Fondo amm.to)	(83.227.633)	-	1.552.788	(6.101.764)	-	(87.776.610)
Valore netto	44.352.575	6.630.173	(945.408)	(6.101.764)	1.953.981	45.889.557
<i>Attrezzature ind. e comm.li</i>						
Valore lordo	1.224.041	10.881	-	-	-	1.234.922
(Fondo amm.to)	(1.109.366)	-	-	(55.665)	-	(1.165.031)
Valore netto	114.675	10.881	-	(55.665)	-	69.891
<i>Altri beni</i>						
Valore lordo	3.239.899	341.350	(1.075.583)	-	-	2.505.666
(Fondo amm.to)	(1.792.398)	-	302.537	(234.590)	-	(1.724.451)
Valore netto	1.447.501	341.350	(773.046)	(234.590)	-	781.215
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>						
Valore lordo	3.728.732	6.808.399	-	-	(1.953.981)	8.583.150
Valore netto	3.728.732	6.808.399	-	-	(1.953.981)	8.583.151
<i>Totale Immobilizzazioni materiali</i>						
Valore lordo	136.081.632	13.790.804	(3.573.780)	-	-	146.298.657
(Fondo amm.to)	(86.132.248)	-	1.855.325	(6.392.019)	-	(90.668.942)
Valore netto	49.949.384	13.790.804	(1.718.455)	(6.392.019)	-	55.629.714

La composizione delle Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 è evidenziata in modo analitico nella tabella soprastante.

Le Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019 ammontano a € 55.629.714 rispetto a € 49.949.384 al 31 dicembre 2018 e sono così composte:

- Terreni: € 305.901;
- Impianti e macchinari: € 45.889.557 di cui
 - Impianti biogas: € 9.688.130;
 - Impianti eolici: € 29.772.923;
 - Impianti fotovoltaici: € 2.769.734;

- Impianti oli vegetali: € 370.018;
- Impianti Forsu: € 3.061.244
- Impianti generici e specifici e altri: € 227.508;
- Attrezzature industriali: € 69.891;
- Altre immobilizzazioni materiali: € 781.215;
- Immobilizzazioni in corso e acconti: € 8.583.150 di cui
 - Impianti biometano in sviluppo/costruzione: € 5.390.016;
 - Impianti eolici in sviluppo/costruzione: € 462.646;
 - Impianti FORSU in sviluppo/costruzione: € 2.730.488.

Relativamente alle variazioni intervenute nei valori lordi di iscrizione e nelle poste rettificative delle Immobilizzazioni materiali, si precisa che:

- i valori lordi sono variati per costi dell'esercizio in aumento per € 13.790.804, di cui gli importi più rilevanti sono quelli concernenti l'incremento per Impianti biogas per € 1.186.644, per Impianti Eolici per € 3.891.212 e per Immobilizzazioni in corso e acconti per € 6.808.399 principalmente imputabili allo sviluppo e costruzione del nuovo impianto FORSU di Legnano, e dell'impianto BIOMETANO di Genova;
- le variazioni delle poste rettificative sono dovute tra l'altro a incrementi per Ammortamenti per € 6.392.019 al lordo di decrementi per € 1.718.455 dovuti principalmente alla dismissione dell'impianto di Mattie a seguito della concessione scaduta.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 10 della legge 72/83 si attesta che i valori lordi d'iscrizione delle Immobilizzazioni materiali tuttora in patrimonio sono costituiti dai costi di diretta imputazione sostenuti e che i beni suddetti non sono mai stati oggetto di rivalutazioni economiche o di rivalutazioni monetarie.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La tabella seguente illustra il dettaglio delle Partecipazioni detenute dalla Società:

	Valuta	Cap. soc. in valuta	Patrim. Netto (con risultato) in valuta	Risultato ultimo esercizio in valuta	Patrim. Netto (con risultato) in Euro	Quota di poss.	Fraz. di Patrim. Netto	Valore in Bilancio
Partecipazioni in Imprese controllate								
Asja Market srl (Torino - Italia)	Euro	197.600	-	5.059	428.636	98,00%	420.063	607.353
Anziobiowaste srl (Torino - Italia)	Euro	10.000	-	(169.712)	(449.092)	100,00%	(449.092)	2.121.146
Tuscia Ambiente 2 srl (Torino - Italia)	Euro	7.617.000	-	(221.723)	6.903.925	99,00%	6.834.886	7.579.000
Helios Energy Landolina srl (Torino - Italia)	Euro	50.000	-	(28.943)	47.130	99,60%	46.941	247.800
Specchia Solar srl (Torino - Italia)	Euro	50.000	-	34.038	890.960	100,00%	890.960	1.600.000
Rabbici Solar srl (Torino - Italia)	Euro	50.000	-	4.787	831.757	100,00%	831.757	1.500.000
Puglia Solar 1 srl (Torino - Italia)	Euro	50.000	-	110.552	2.753.331	100,00%	2.753.331	5.100.000
Puglia Solar 2 srl (Torino - Italia)	Euro	50.000	-	13.228	2.060.009	100,00%	2.060.009	3.800.000
CH4 Energy srl (Torino - Italia)	Euro	10.000	-	(4.195)	10.030	55,00%	5.517	10.725
Bio Inspire srl (Torino - Italia)	Euro	100.000	-	4.342	3.708.995	100,00%	3.708.995	4.910.000
Asja Renewables Shenyang Co., Ltd. (Cina)	Remb.	23.794.715	19.260.622	3.217.004	2.462.838	100,00%	2.462.838	2.300.000
Asja Brasil Servicos para o Meio Ambiente Ltda (Brasile)	Real	1.564.500	(81.713.283)	(14.354.951)	(18.514.815)	99,94%	(18.503.706)	556.103
Consorzio Horizonte Asja (Brasile)	Real	-	24.353	-	5.518	5%	276	200.000
Asja Sabarà Servicos para o Meio Ambiente Ltda (Brasile)	Real	575.000	(1.285.347)	(936.906)	(291.237)	10,00%	(29.124)	19.341
Asja Sabarà Geracao Distribuıda Ltda (Brasile)	Real	20.000	20.354	354	4.612	10%	461	436
Asja Pernambuco Servicos Ambientais Ltda (Brasile)	Real	20.000	(272.507)	165.493	(61.745)	10,00%	(6.175)	500
Asja Paraiba Servicos Ambientais Ltda (Brasile)	Real	20.000	(941.505)	(701.299)	(213.329)	10,00%	(21.333)	500
Totem Energy Canada Ltd (Canada)	Dollari Canadesi	50.000	73.124	10.660	50.092	100,00%	50.092	33.697
Electrificadora de Mampiripán (Colombia)	Pesos Colomb.	360.000.000	1.317.245.000	89.771.000	357.107	83,34%	297.613	181.529
Totale					984.922			30.768.129

	Valuta	Cap. soc. in valuta	Patrim. Netto (con risultato) in valuta	Risultato ultimo esercizio in valuta	Patrim. Netto (con risultato) in Euro	Quota di poss.	Fraz. di Patrim. Netto	Valore in Bilancio
Partecipazioni in Imprese collegate								
Elea Utilities (Napoli Italia)	Euro	10.000	-	(107.610)	61.390	50,00%	30.695	84.500
Pianobio srl (Torino - Italia)	Euro	100.000	-	(16.914)	63.140	50,00%	31.570	50.000
Totale					124.531			134.500
Partecipazioni in Altre imprese								
Consorzio DI.TNE (Brindisi - Italia)	Euro	-	-	-	-	-	-	5.000
Fundación Sandretto Re Rebaudengo Para El Arte (Spagna)	Euro	-	-	-	-	-	-	29.000
ETR Oleos SA (Brasile)	Real	3.700.000	(4.898.647)	(200.867)	(1.109.949)	10,00%	(110.995)	485.954
Totale					(1.109.949)			519.954

Nella tabella soprastante l'elenco delle Partecipazioni possedute in Imprese controllate e collegate, corredato delle informazioni richieste al n. 5 dell'art. 2427 del Codice civile, con i dati relativi all'ultimo Bilancio approvato. L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto pro-quota è oggetto di rettifica qualora rappresentativo di perdite permanenti di valore. Con riferimento alle società di scopo italiane il maggior valore è rappresentativo delle autorizzazioni ad esercire gli impianti eolici e fotovoltaici.

Per quanto riguarda le Immobilizzazioni finanziarie, si precisa che sono intervenute nell'esercizio 2019, nei valori netti di iscrizione delle Partecipazioni, le variazioni relative:

- incrementi per complessivi € 5.091.161 relativi alle Partecipazioni in imprese controllate così suddivisi:
 - acquisizione del 100% della società Bio Inspire srl per € 4.910.000;
 - acquisizione del 55% di CH4 Energy S.rl. per € 5.500;
 - aumento di € 170.000 della partecipazione nella società Anziobiowaste srl per la rinuncia a parte del finanziamento soci a favore di quest'ultima per la copertura della perdita di esercizio;
 - aumento di € 5.225 della partecipazione nella società CH4 Energy srl per la rinuncia a parte del finanziamento soci a favore di quest'ultima per la copertura della perdita di esercizio;
 - acquisizione del 10% di Asja Sabarà Geração Distribuida Ltda per € 436.
- decrementi per complessivi € 111.907 relativi alla Partecipazioni in imprese controllate così suddivisi:
 - cessione dell'1% della partecipazione della società Tuscia Ambiente 2 srl per € 76.000;
 - cessione totale, ossia il 100% delle partecipazioni delle società CGDB Laerte srl di € 10.000; CGDB Enrico srl di € 15.907, e Wind Park Laterza srl € 10.000 alla società Eni S.p.A;
- decrementi per complessivi € 11.550.000 nelle partecipazioni in Imprese collegate per la cessione della partecipazione della società Poligrow Inversiones SL.

La tabella nel seguito esposta riporta la movimentazione intercorsa nell'esercizio delle Partecipazioni in Imprese controllate:

	Saldo al 01/01/2019	Incrementi dell'Esercizio		(Dismissioni)	Saldo al 31/12/2019
		Acquisizioni e conferimenti	Altri incrementi		
Partecipazioni in Imprese controllate					
Asja Market srl	607.353	-	-	-	607.353
Anziobiowaste srl	1.951.146	-	170.000	-	2.121.146
Tuscia Ambiente 2 srl	7.655.000	-	-	(76.000)	7.579.000
Helios Energy Landolina srl	247.800	-	-	-	247.800
Specchia Solar srl	1.600.000	-	-	-	1.600.000
Rabbici Solar srl	1.500.000	-	-	-	1.500.000
Puglia Solar 1 srl	5.100.000	-	-	-	5.100.000
Puglia Solar 2 srl	3.800.000	-	-	-	3.800.000
CH4 Energy srl	-	5.500	5.225	-	10.725
Bio Inspire srl	-	4.910.000	-	-	4.910.000
CGDB Laerte srl	10.000	-	-	(10.000)	-
CGDB Enrico srl	10.000	5.907	-	(15.907)	-
Wind Park Laterza srl	10.000	-	-	(10.000)	-
Asja Renewables Shenyang Co., Ltd.	2.300.000	-	-	-	2.300.000
Asja Brasil Servicos para o Meio Ambiente Ltda	556.103	-	-	-	556.103
Consorzio Horizonte Asja	200.000	-	-	-	200.000
Asja Sabarà Servicos para o Meio Ambiente Ltda	19.341	-	-	-	19.341
Asja Sabarà Geracao Distribuıda Ltda	-	436	-	-	436
Asja Pernambuco Servicos Ambientais Ltda	500	-	-	-	500
Asja Paraiba Servicos Ambientais Ltda	500	-	-	-	500
Totem Energy Canada Ltd	33.697	-	-	-	33.697
Electrificadora de Mapiripán	181.529	-	-	-	181.529
Totale	25.782.968	4.921.843	175.225	(111.907)	30.768.129

La tabella nel seguito esposta riporta la movimentazione intercorsa nell'esercizio delle Partecipazioni in Imprese collegate:

	Saldo al 01/01/2019	Incrementi dell'Esercizio		(Dismissioni)	Saldo al 31/12/2019
		Acquisizioni e conferimenti	Altri incrementi		
Partecipazioni in Imprese collegate					
Elea Utilities	84.500	-	-	-	84.500
Poligrow Inversiones SL	11.550.000	-	-	(11.550.000)	-
Pianobio srl	50.000	-	-	-	50.000
Totale	11.684.500	-	-	(11.550.000)	134.500

La tabella nel seguito esposta riporta la movimentazione intercorsa nell'esercizio delle Partecipazioni in Altre imprese:

	Saldo al 01/01/2018	Incrementi dell'Esercizio		(Dismissioni)	Saldo al 31/12/2019
		Acquisizioni e conferimenti	Altri incrementi		
Partecipazioni in Altre imprese					
Consorzio DI.TNE	5.000	-	-	-	5.000
Fundación Sandretto Re Rebaudengo					
Para El Arte	29.000	-	-	-	-
ETR Oleos SA	485.954	-	-	-	485.954
Totale	519.954	-	-	-	519.954

Crediti finanziari

La tabella nel seguito esposta riporta il dettaglio e la movimentazione intercorsa nell'esercizio dei Crediti finanziari non iscritti nell'attivo circolante:

	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Importi di durata residua superiore a cinque anni	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Crediti verso Imprese controllate						
Deposito cauzionale Asja Market srl		17.595		17.595	17.595	-
Anziobiowaste srl			8.380.641	8.380.641	7.383.715	996.926
Tuscia Ambiente 2 srl			2.041.605	2.041.605	5.836.019	(3.794.414)
Helios Energy Landolina srl			717.029	717.029	717.029	-
Specchia Solar srl			241.395	241.395	241.395	-
Rabbici Solar srl			250.740	250.740	250.740	-
Puglia Solar 1 srl			1.540.035	1.540.035	1.540.049	(14)
Puglia Solar 2 srl			1.102.080	1.102.080	1.102.936	(856)
CH4 Energy srl	4.789			4.789	-	4.789
Asja Renewables Shenyang Co., Ltd				-	310.000	(310.000)
Asja Brasil Servicos para o Meio Ambiente Ltda	4.989.936			4.989.936	4.703.779	286.157
Consorzio Horizonte Asja	13.903.096			13.903.096	13.449.849	453.247
Asja Sabarà Servicos para o Meio Ambiente Ltda			6.757.267	6.757.267	6.238.123	519.144
Asja Pernambuco Servicos Ambientais Ltda		5.575.213		5.575.213	4.300.966	1.274.247
Asja Paraiba Servicos Ambientais Ltda		1.124.523		1.124.523	1.711.359	(586.836)
CGDB Enrico srl				-	120.538	(120.538)
CGDB Laerte srl					179.945	(179.945)
Wind Park Laterza srl					40.827	(40.827)
Totem Energy Canada Ltd		20.000		20.000	-	20.000
Electrificadora de Mapiripán	80.571			80.571	76.021	4.550
Totale	18.978.392	6.737.331	21.030.792	46.746.515	48.220.885	(1.474.370)
Crediti verso Imprese collegate						
RTI Asja Ambiente		15.000		15.000	15.000	-
Poligrow Inversiones				-	14.364.788	(14.364.788)
Poligrow Colombia				-	403.737	(403.737)
Pianobio		285.000		285.000	225.000	60.000
Totale	-	300.000	-	300.000	15.008.525	(14.708.525)

	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Importi di durata residua superiore a cinque anni	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Crediti verso altre imprese						
ETR Oleos		827.648		827.648	703.756	123.893
FSRR Madrid		695.000		695.000	460.000	235.000
Totale	-	1.522.648	-	1.522.648	1.163.756	358.893
Totale Crediti finanziari immobilizzati	18.978.392	8.559.979	21.030.792	48.569.163	64.393.165	(15.824.002)

La variazione di € 15.824.002 è dovuta principalmente alla cessione dei crediti della collegata Poligrow Inversiones SI per € 14.364.788, alla compensazione dei crediti con i debiti per sottoscrizione aumento capitale sociale della società controllata Tuscia Ambiente 2 per € 3.794.414 al netto dei finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio, e alla cessione dei crediti finanziari oltre alle partecipazioni ad Eni per un ammontare complessivo di € 341.310 delle società controllate CGDB Enrico srl, CGDB Laerte srl, Wind Park Laterza srl.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ultimo e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla svalutazione di alcuni componenti non più utilizzati nella produzione dei macchinari in quanto sostituiti con altri aventi migliori prestazioni. È stato stanziato un fondo di obsolescenza tassato relativo alle materie prime per € 148.099. Il costo delle rimanenze di magazzino è stato determinato, ai sensi dell'art. 2426 co. 1 n. 10 c.c. al LIFO, attraverso il quale si ipotizza che gli acquisti o le produzioni più recenti siano i primi a essere venduti; di conseguenza, si ritiene che rimangano nel magazzino le quantità relative agli acquisti o alle produzioni più remote, valutate al costo di tali acquisti e produzioni.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al criterio della commessa completata, in base al quale i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. Applicando tale criterio, i lavori in corso su ordinazione sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Nel corso dell'esercizio, si è proceduto alla

svalutazione di tale voce per € 52.452 riconducibile al minor valore attribuibile ai microgeneratori di vecchia generazione presenti in magazzino.

La tabella seguente illustra il dettaglio delle Rimanenze della Società:

	Valore scorte nette al 31/12/2019	Valore scorte nette al 31/12/2018
Materie prime	640.051	653.791
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	640.051	653.791
Commesse ultrannuali	2.817.210	2.656.110
Totale lavori in corso su ordinazione	2.817.210	2.656.110
Prodotti finiti	2.172.046	1.766.034
Totale prodotti finiti e merci	2.172.046	1.766.034
Totale	5.629.307	5.075.935

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Importi esigibili oltre l'esercizio successivo di durata residua superiore a cinque anni	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Crediti verso Clienti	24.014.138	-	-	24.014.138	17.958.689	6.055.449
Crediti verso Imprese controllate	7.999.702	-	-	7.999.702	7.855.677	144.025
Crediti verso imprese collegate	882.403	-	-	882.403	892.049	(9.646)
Crediti tributari	7.159.106	1.235.708	-	8.394.814	7.707.533	687.281
Crediti per Imposte anticipate	3.975.701	-	-	3.975.701	3.188.303	787.398
Crediti verso Altri	841.978	239.170	-	1.081.148	1.244.648	(163.500)
Totale	44.873.028	1.474.878	-	46.347.906	38.846.899	7.501.007

I Crediti commerciali verso terzi sono iscritti al valore nominale, rettificato del Fondo svalutazione crediti pari a € 916.709 che ha accolto l'accantonamento dell'esercizio di € 379.137.

La tabella seguente riporta la composizione del fondo svalutazione relativo ai crediti iscritti nell'Attivo Circolante:

	2019	2018	Variazione
Crediti commerciali - valore lordo	33.677.797	27.469.499	6.208.298
(Fondo svalutazione crediti commerciali)	(916.709)	(853.777)	(62.932)
Totale Crediti commerciali - valore netto	32.761.088	26.615.722	6.145.366
Crediti di altra natura - valore lordo	13.586.818	12.231.177	1.355.641
(Fondo svalutazione crediti di altra natura)	-	-	-
Totale Crediti di altra natura - valore netto	13.586.818	12.231.177	1.355.641
Totale Crediti - valore lordo	47.264.615	39.700.676	7.563.939
(Totale Fondo svalutazione crediti)	(916.709)	(853.777)	(62.932)
Totale Crediti iscritti nell'Attivo circolante - valore netto	46.347.906	38.846.899	7.501.007

	2018	Acc.ti	Utilizzi	2019	Variazione
Fondo svalutazione crediti commerciali	853.777	379.137	(316.205)	916.709	62.932
Totale	853.777	379.137	(316.205)	916.709	62.932

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Italia	Estero	Totale
<i>Crediti iscritti nell'Attivo immobilizzato</i>			
Crediti finanziari verso Imprese controllate	14.295.909	32.450.606	46.746.515
Crediti finanziari verso Imprese collegate	300.000	-	300.000
Crediti finanziari verso altre imprese	-	1.522.648	1.522.648
Totale crediti iscritti nell'Attivo immobilizzato	14.595.909	33.973.254	48.569.163
<i>Crediti iscritti nell'Attivo circolante</i>			
Crediti verso clienti	22.790.005	1.224.133	24.014.138
Crediti verso imprese controllate	744.096	7.255.606	7.999.702
Crediti verso imprese collegate	882.403	-	882.403
Crediti tributari	8.394.814	-	8.394.814
Crediti per imposte anticipate	3.975.701	-	3.975.701
Crediti verso altri	1.064.728	16.420	1.081.148
Totale Crediti iscritti nell'Attivo circolante	37.851.747	8.496.159	46.347.906

Crediti infragruppo

Le tabelle seguenti riportano i dettagli dei Crediti iscritti nell'Attivo Circolante, relativamente alle operazioni con Società del Gruppo:

	2019	2018	Variazione
<i>Crediti verso Imprese controllate</i>			
Crediti commerciali	7.864.547	7.764.984	99.563
Crediti di altra natura	135.155	90.693	44.462
Totale	7.999.702	7.855.677	144.025
<i>Crediti verso Imprese collegate</i>			
Crediti commerciali	882.403	892.049	(9.646)
Totale	882.403	892.049	(9.646)

I Crediti verso Imprese controllate sono relativi ad attività commerciali, o propedeutiche alle medesime, svolte durante l'esercizio in esame, in particolare per fatture emesse principalmente nei confronti delle società brasiliane per la rivendita dei motori Jenbacher per i nuovi impianti di Biogas.

Crediti tributari

Le tabelle seguente riporta il dettaglio dei Crediti tributari:

	2019	2018	Variazione
Credito per acconti Irap	265.593	320.885	(55.292)
Credito per Ires	2.458.939	1.805.434	653.505
Credito per IVA	2.812.064	1.813.875	998.189
Crediti per contributi art. 8 legge 388 e Ricerca e Sviluppo	2.235.565	3.080.581	(845.016)
Altri crediti tributari	622.653	686.758	(64.105)
Totale	8.394.814	7.707.533	687.281

L'importo dei Crediti è diretta conseguenza dei numerosi e importanti investimenti in Immobilizzazioni materiali, fatti in particolare, in aree che permettono di usufruire di contributi di imposta utilizzabili in compensazione con debiti di imposte e di contributi. Si precisa che non sussistono incertezze sulla recuperabilità di tali Crediti tributari non aventi, tra l'altro, scadenza alcuna. La voce Crediti per contributi accoglie anche la quota del credito d'imposta di Ricerca e Sviluppo. La società ha condotto nel corso del 2019 attività di ricerca e sviluppo per la progettazione e realizzazione di nuovi prodotti e per il significativo miglioramento di alcuni prodotti esistenti. A fronte dei suddetti investimenti la società potrà usufruire di un credito di imposta, ai sensi del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, come sostituito dall'art. 1, comma 35, della L. 23 dicembre 2014, n. 190, da utilizzarsi in compensazione, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in cui i costi sono stati sostenuti. Il credito di imposta è stato determinato con approccio incrementale sulla base del sostenimento di costi, per l'anno 2019, relativi a competenze tecniche (personale interno) e spese di ricerca relative a consulenza esterne (c.d. extra muros). Il credito Iva è dovuto all'introduzione, con la legge di stabilità 2015, dell'ampliamento in ambito applicativo del meccanismo Reverse Charge, esteso anche alle cessioni di energia.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate il cui saldo ammonta a € 3.975.701 sono per € 2.490.223 riferibili a perdite fiscali pregresse per le quali si prevede l'utilizzo negli esercizi futuri.

Crediti verso Altri

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce Crediti verso Altri:

	2019	2018	Variazione
Crediti verso enti assicurativi	365.610	567.216	(201.606)
Crediti verso il personale dipendente	14.722	53.072	(38.350)
Crediti verso enti previdenziali	-	2.876	(2.876)
Anticipi	4.065	124.052	(119.987)
Depositi cauzionali	211.426	212.118	(692v)
Altri crediti	485.325	285.314	200.011
Totale	1.081.148	1.244.648	(163.500)

Nella voce dei Crediti verso Altri l'importo preponderante è relativo ai crediti verso enti assicurativi per rimborso danni agli impianti per fermi macchina, e i crediti per i progetti di ricerca e innovazione Saturno finanziato dalla Regione Piemonte "Scarti organici e anidride carbonica trasformati in carburanti, fertilizzanti e prodotti chimici e il progetto Prometeo volto allo sviluppo di un impianto di produzione di biometano - mediante assorbimento fisico della CO₂.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	2019	2018	Variazioni
Strumenti finanziari derivati attivi	-	403.024	(403.024)
Altri titoli	22.419.035	4.809.309	17.609.726
Totale	22.419.035	5.212.333	17.206.702

La voce comprende principalmente il credito verso la società Ago Ren derivante dalla cessione della partecipazione in Poligrow € 22.418.679. Al 31 dicembre 2018 la voce si riferiva principalmente a titoli azionari liquidati nel corso dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	2019	2018	Variazione
Depositi bancari e postali	5.967.534	5.160.895	806.639
Danaro e valori in cassa	9.628	10.783	(1.155)
Totale	5.977.162	5.171.678	805.484

La liquidità è rappresentata dalle Disponibilità di cassa e dai conti correnti bancari attivi.

Una buona parte della liquidità disponibile è stata utilizzata per far fronte ai notevoli investimenti sostenuti nel corso dell'anno, soprattutto nel settore FORSU/biometano.

Ratei e Risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	2019	2018	Variazione
<i>Ratei attivi</i>			
Finanziari	24.930	17.635	7.295
Totale	24.930	17.635	7.295
<i>Risconti Attivi</i>			
Canoni locazioni fin. e leasing	11.462.561	12.228.236	(765.675)
Finanziari	1.352.959	1.613.485	(260.526)
Commerciali	392.251	440.064	(47.813)
Assicurazioni	335.135	228.905	106.230
Altri risconti	1.569.959	1.871.373	(301.414)
Totale	15.112.865	16.382.063	(1.269.198)
Totale	15.137.795	16.399.698	(1.261.903)

Nei Risconti attivi le principali voci iscritte, sono relative alle quote dei contratti di leasing per l'impianto eolico di Matera di € 3.800.539, per l'impianto forsu di Foligno di € 4.449.589, per l'impianto eolico di Alia Sclafani di € 1.509.910, per l'impianto eolico di Castelluccio di € 260.739, per gli impianti

fotovoltaici Cava San Giorgio e Fiera del Levante di € 868.350; alla quota dell'imposta sostitutiva di € 1.225.876 dovuta per il riconoscimento fiscale del valore dei marchi "Asja" iscritti nell'Attivo, alle quote dei contributi per € 440.064 in relazione a rapporti contrattuali commerciali di durata pluriennale e alle quote dei diritti di superficie per € 111.113 in relazione a contratti pluriennali.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del Patrimonio netto, nonché il dettaglio delle Altre riserve, se presenti in Bilancio.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva per operaz. di copertura flussi finanz. attesi	Altre riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Movimenti Patrimonio netto nell'Esercizio 31/12/2019							
Saldi al 31/12/2018	56.624.000	2.950.980	(1.009.585)	85.657	33.973.792	7.323.352	99.948.196
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	366.168	-	-	6.957.184	(7.323.352)	-
Altre variazioni	-	-	(681.062)	-	-	-	(681.062)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	6.775.736	6.775.736
Rettifica del Patrimonio netto per arrotondamento di bilancio	-	-	-	-	-	-	-
Saldi al 31/12/2019	56.624.000	3.317.148	(1.690.647)	85.657	40.930.976	6.775.736	106.042.870

Si precisa che non esistono riserve di capitale e che negli ultimi tre esercizi non vi è stato alcun utilizzo delle riserve, salvo quelle utilizzate per € 42.468.000 come da assemblea straordinaria del 10 dicembre 2015 per aumento del capitale sociale. L'incremento del Patrimonio netto è dovuto alla destinazione degli utili dell'esercizio 2018 in ossequio della deliberazione dell'Assemblea che ha approvato il Bilancio.

Il dettaglio delle singole voci di Patrimonio netto, con la distinzione della loro origine e possibilità di utilizzazione viene di seguito riportato *(vedi pagina successiva)*.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
AI - Capitale	56.624.000	Riserve di capitale	-	
AIV - Riserva legale	3.317.148	Riserva di utili	B	3.317.148
<i>AVI - Altre riserve</i>				
AVI.7 - Varie Altre	85.657	Riserva di utili	A, B, C	85.657
AVII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.690.647)		-	-
AVIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	40.930.976	Riserva di utili	A, B, C	40.930.976
AIX - Utile (Perdita) dell'esercizio	6.775.736	Riserva di utili	-	-
Totale Patrimonio netto al 31/12/2019	106.042.870			44.333.781
Quota non distribuibile				3.317.148
Residua quota distribuibile				41.016.633

Legenda:

A - Per aumento di capitale, B - Per copertura perdite, C - Per distribuzione ai soci, D - Per altri vincoli statutari

Altre riserve

La tabella seguente riporta il dettaglio delle Altre riserve iscritte a Bilancio:

	2019	2018
Riserva avanzo di fusione Asja Engineering	34.429	34.429
Riserva avanzo di fusione Asja Agricole	3.101	3.101
Riserva avanzo di fusione Totem Energy	48.126	48.126
Rettifica del Patrimonio netto per arrotondamento di bilancio	1	1
Totale	85.657	85.657

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

Saldo al 01/01/2019	Variazione di fair value negativa	Altri movimenti	Effetto fiscale differito	Saldo al 31/12/2019
(1.009.585)	(2.224.535)	1.009.585	533.888	(1.690.647)

Si fa presente che l'iscrizione della posta indicata nella tabella suddetta trova origine dagli strumenti finanziari derivati di "copertura" in essere.

Fondi Rischi e Oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri:

	2018	Accanton.ti	2019
Fondo Imposte differite	185.207	161.116	346.323
Strumenti finanziari derivati passivi	1.328.402	896.133	2.224.535
Altri fondi	-	26.574	26.574
Totale	1.513.609	1.083.823	2.597.432

Fondi per Imposte, anche differite

La variazione del Fondo per Imposte, anche differite trova origine nell'accertamento di imposte future a seguito di variazioni di carattere fiscale.

Altri fondi

I rischi legali a cui è esposta Asja Ambiente Italia derivano dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti a cui è soggetta l'attività industriale del gruppo, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, imposte e concorrenza. Esistono pertanto reclami e contestazioni pendenti nei confronti del gruppo riconducibili al normale svolgimento dell'attività aziendale. Pur non essendo possibile prevedere oppure determinare con precisione l'esito di ciascun provvedimento, la direzione ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulla condizione finanziaria del gruppo. Laddove, invece, è probabile che occorra un esborso di risorse per adempiere le obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi per rischi ed oneri. La Società, in attesa degli sviluppi del procedimento, ha iscritto in bilancio uno specifico fondo rischi per € 26.574.

Sono in corso due cause possibili:

- Ricorso Tar Lazio – Roma è stato proposto dalla società per ottenere l'annullamento del provvedimento del 30 giugno 2014. Con tale provvedimento, ad esito del procedimento di riesame posto da Asja, il GSE ha confermato il provvedimento del 2014 secondo il quale non saranno riconosciuti alla società gli incentivi per l'energia prodotta dall'impianto termoelettrico alimentato a biogas da discarica. A seguito dell'emergenza covid 19, l'udienza, fissata in data 8 maggio 2020, è stata rinviata ad una nuova data. Il rischio di soccombenza è qualificato come possibile. Si esclude che dall'esito del giudizio possano derivare passività dalla società, ciò in quanto il GSE non ha erogato nulla ad Asja rispetto agli incentivi oggetto della vicenda.
- Ricorso TAR Lazio- Roma sez. III ter RG N.8458/2015, promosso avverso GSE per annullamento del provvedimento GSE /P20150030079 del 9.4.2015 con la quale è stata disposta la restituzione a GSE di € 1.549.393 per emissioni di CV In accesso nel periodo 2009-11. L'udienza per la controversia non risulta fissata allo stato. Le somme oggetto di restituzione sono già state tutte pagate. Anche in questo caso non ci sono passività derivanti dalla soccombenza, intese in termini di somme che Asja dovrebbe versare a terzi, fatto salvo ovviamente per le spese legali.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	2018	Incrementi	(Utilizzi)	2019
Fondo T.F.R.	312.128	510.198	(640.573)	181.753
Totale	312.128	510.198	(640.573)	181.753

La movimentazione è imputabile al personale in uscita nell'anno.

Debiti

La tabella seguente riporta il dettaglio della composizione e dell'esigibilità dei Debiti iscritti in bilancio dalla Società:

	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Importi esigibili oltre l'esercizio success. durata residua inf. o uguale a 5 anni	Importi esigibili oltre l'esercizio success. durata residua sup. a 5 anni	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Obbligazioni	3.250.755	16.264.964	11.021.297	30.537.016	11.160.000	19.377.016
Debiti verso Banche	17.033.878	45.498.411	3.087.212	65.619.501	80.165.086	(14.545.585)
Debiti verso Altri finanziatori	1.116.704	483.719	-	1.600.423	483.719	1.116.704
Acconti	2.375.840	-	-	2.375.840	2.428.838	(52.998)
Debiti verso Fornitori	14.184.752	890.067	165.534	15.240.353	14.462.082	778.271
Debiti verso Imprese controllate	1.604.408	793.402	4.032.193	6.430.003	10.635.304	(4.205.301)
Debiti verso Imprese collegate	626.087	-	-	626.087	539.702	86.385
Debiti tributari	386.604	-	-	386.604	689.787	(303.183)
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	585.413	-	-	585.413	646.052	(60.639)
Altri debiti	2.376.940	736.571	252.743	3.366.254	3.413.800	(47.546)
Totale	43.541.381	64.667.134	18.558.979	126.767.494	124.624.370	2.143.124

Prestiti obbligazionari

In relazione ai prestiti obbligazionari si specificano le principali caratteristiche degli stessi:

Prestito Obbligazionario	Codice ISIN	Data di emissione	Importo originario	Importo residuo	Scadenza	Modalità di rimborso
Mini bond	IT0005091035	Marzo 2015	12.000.000	9.240.000	31/10/2023	Piano d'ammortamento con rate semestrali
Green Bond	IT0005394892	Dicembre 2019	1.000.000	1.000.000	01/10/2024	Piano d'ammortamento con rate semestrali
Green Bond	IT0005394868	Dicembre 2019	20.500.000	20.500.000	29/06/2027	Piano d'ammortamento con rate semestrali

Debiti verso Banche

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Debiti verso Banche:

	2019	Di cui assistiti da garanzie reali	2018	Variazione
Conti Correnti	46.406	-	12.248.871	(12.202.465)
Finanziamenti	65.573.095	49.377.281	67.916.215	(2.343.120)
Totale	65.619.501	49.377.281	80.165.086	(14.545.585)

I finanziamenti a medio e lungo termine da parte di istituti di credito sono stati ottenuti sotto forma di parziale Project Financing, in quanto non in presenza di società di scopo. Ogni finanziamento per la costruzione di impianti biogas, eolici, fotovoltaici e per la produzione di biometano da FORSU è

stato dedicato singolarmente alla copertura di tutti i costi di progettazione e costruzione ed è garantito dalla cessione dei crediti generati dall'impianto stesso. I Debiti verso le Banche sono diminuiti di 14,5 milioni di Euro in quanto:

- sono stati rimborsati nell'anno 20,6 milioni di Euro di capitale sui finanziamenti in essere, compensati da nuovi finanziamenti ottenuti per 18,3 milioni di Euro (2,3 milioni di Euro rispetto all'anno prima);
- sono stati pressoché azzerati gli utilizzi degli affidamenti a breve termine concessi dagli istituti di credito (12,2 milioni di Euro in meno rispetto all'anno prima).

Si segnala che nel totale dei debiti assistiti da garanzie reali di € 49.377.281, come indicato in tabella, € 35.819.706 sono assistiti da ipoteche ed € 13.557.575 da pegno su c/c e/o da privilegio speciale.

Debiti verso Altri finanziatori

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Debiti verso Altri finanziatori:

	2019	2018	Variazione
Altri finanziatori	1.600.423	483.719	1.116.704
Totale	1.600.423	483.719	1.116.704

La variazione in aumento è relativa alla cessione ad una società di factoring del credito iva relativo al terzo trimestre 2019.

Acconti

La tabella seguente riporta il dettaglio degli Acconti:

	2019	2018	Variazione
Anticipi su lavori da eseguire	2.375.840	2.428.838	(52.998)
Totale	2.375.840	2.428.838	(52.998)

La voce degli acconti accoglie principalmente gli anticipi su forniture per la commessa dell'impianto di Toscana.

Debiti verso Fornitori

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Debiti verso Fornitori:

	2019	2018	Variazione
Debiti commerciali verso Fornitori	15.240.353	14.462.082	778.271
Totale	15.240.353	14.462.082	778.271

La variazione dei debiti non è significativa.

Debiti infragruppo

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Debiti verso Società del Gruppo:

	2019	2018	Variazione
<i>Debiti verso Imprese controllate</i>			
Debiti commerciali verso Imprese controllate	1.595.481	1.326.453	269.028
Debiti finanziari verso Imprese controllate	1.398.258	1.007.959	390.299
Debiti di altra natura verso Imprese controllate	3.436.264	8.300.893	(4.864.629)
Totale	6.430.003	10.635.304	(4.205.302)
<i>Debiti verso Imprese collegate</i>			
Debiti commerciali verso Imprese collegate	626.087	539.702	(18.834)
Totale	626.087	539.702	(18.834)
Totale debiti verso Società appartenenti al Gruppo	7.056.090	11.175.006	(4.118.917)

I Debiti di altra natura verso Imprese controllate sono principalmente nei confronti di Tuscia Ambiente 2 srl, e la variazione in diminuzione è relativa alla compensazione con il credito finanziario nei confronti della stessa.

Debiti tributari

La tabella seguente riporta il dettaglio dei Debiti tributari:

	2019	2018	Variazione
Debiti per Ires	44.668	31.238	13.430
Debiti per Irap	-	265.817	(265.817)
Debiti per ritenute da versare	339.801	374.033	(34.232)
Altri debiti	2.136	18.699	(16.563)
Totale	386.604	689.787	286.619

Altri debiti

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce Altri debiti iscritta a Bilancio:

	2019	2018	Variazione
Altri debiti	3.366.254	3.413.800	(47.546)
Totale	3.366.254	3.413.800	(47.546)

La voce Debiti verso Altri è relativa principalmente ai debiti per diritti di Superficie sulla base di contratti trentennali degli impianti eolici per un ammontare di € 786.845, ad un deposito cauzionale di € 600.000 a fronte di un contratto di vendita di microgeneratori TOTEM, ai ratei del personale per € 867.110, e debiti vs. Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per € 479.800.

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti:

	Italia	Estero	Totale
Obbligazioni	30.537.016	-	30.537.016
Debiti verso banche	65.619.501	-	65.619.501
Debiti vs. altri finanziatori	1.600.423	-	1.600.423
Acconti	2.186.200	189.640	2.375.840
Debiti verso fornitori	14.843.315	397.038	15.240.353
Debiti verso imprese controllate	5.636.165	793.838	6.430.003
Debiti verso imprese collegate	626.087	-	626.087
Debiti tributari	386.604	-	386.604
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	585.413	-	585.413
Altri debiti	3.113.237	253.017	3.366.254
Totale Debiti	125.133.961	1.633.533	126.767.494

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e Risconti passivi

La tabella seguente riporta la composizione dei Ratei e Risconti passivi:

	2019	2018	Variazione
<i>Ratei passivi</i>			
Commerciali	12.075	20.054	(7.979)
Finanziari	491.635	467.948	23.687
Totale	503.710	488.002	15.708
<i>Risconti passivi</i>			
Contributi impianti	6.937.923	6.130.371	807.552
Contributi ricerca e innovazione	212.970	3.167.436	(2.954.465)
Altri risconti	243.893	491.019	(247.127)
Totale	7.394.786	9.788.826	(2.394.040)
Totale	7.898.496	10.276.828	(2.378.332)

La voce dei Ratei passivi è composta principalmente da interessi passivi su finanziamenti e spese bancarie per € 335.562 .

I Risconti passivi sono per lo più relativi a Contributi conto impianti riconosciuto a Conto Economico in proporzione agli ammortamenti dei medesimi.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico evidenzia il Risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in Bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e

distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I Ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, non che delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione. I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Ricavi

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

	2019	2018	Variazione
<i>Ricavi delle vendite</i>			
Energia elettrica e servizi rese ad altre imprese	37.533.863	44.888.997	(7.355.134)
Totale	37.533.863	44.888.997	(7.355.134)
<i>Ricavi delle prestazioni</i>			
Altre prestazioni	7.331.359	953.553	6.377.806
Totale	7.331.359	953.553	6.377.806
Totale	44.865.222	45.842.550	(977.328)

Si precisa che nella voce dei Ricavi delle vendite e prestazioni sono compresi i ricavi derivanti dagli incentivi sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, compresi gli incentivi per un totale complessivo di € 11.613.813.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

	2019	2018	Variazione
<i>Ripartizione per area geografica</i>			
Italia	41.255.638	44.420.965	(3.165.327)
Estero	3.609.584	1.421.585	2.187.999
Totale	44.865.222	45.842.550	(977.328)

Altri ricavi e proventi

La tabella seguente riporta la composizione degli Altri ricavi e proventi:

	2019	2018	Variazione
Contributi in conto esercizio	2.943.186	2.590.927	352.259
Totale	2.943.186	2.590.927	352.259
Plusvalenze	12.178	139.880	(127.702)
Risarcimenti danni	590.850	515.050	75.800
Altri proventi e recuperi diversi	2.118.337	7.771.609	(5.653.272)
Totale	2.721.365	8.426.539	(5.705.174)
Totale Altri ricavi e proventi	5.664.551	11.017.466	(5.352.915)

La variazione in diminuzione degli altri ricavi e proventi è dovuta alla cessione dei componenti per gli impianti in Brasile inferiore rispetto l'esercizio precedente; la voce include i contributi di competenza in conto impianti per € 2.332.869 oltre a contributi per Ricerca e Sviluppo per € 610.317.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella seguente riporta la composizione dei Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

	2019	2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.891.969	9.258.974	(4.367.005)
Altri acquisti	152.851	943.417	(790.566)
Totale	5.044.820	10.202.391	(5.157.571)

La variazione intervenuta trova origine nel minor acquisto di beni per impianti intercompany, rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi

La tabella seguente riporta la composizione dei Costi per servizi:

	2019	2018	Variazione
Costi per servizi	16.588.251	16.164.243	424.008
Totale	16.588.251	16.164.243	424.008

Nella voce costi per servizi sono ricompresi i costi di manutenzione degli impianti energie rinnovabili per € 4.783.550, manutenzioni impianti di terzi per € 903.476, costi di smaltimento e conferimento rifiuti da verde forsu e fanghi per € 762.698, assicurazioni commerciali per € 887.960, consulenze amministrative e finanziarie per € 667.997, spese bancarie per € 822.415, contributi liberali per € 540.000, e spese per formazione meeting per € 302.278.

Costi per godimento beni di terzi

La tabella seguente riporta la composizione dei costi per godimento beni di terzi:

	2019	2018	Variazione
Affitti e locazioni	957.093	841.320	115.773
Canoni finanziari e noleggi	3.362.100	2.640.929	721.171
Diritti di sfruttamento e superficie	3.134.702	1.667.717	1.466.985
Altri costi per godimento beni di terzi	55.895	2.339	53.556
Totale	7.509.790	5.152.305	2.357.485

La voce Costi per godimento beni di terzi comprende, tra l'altro, i canoni di leasing e i diritti di sfruttamento che vengono retrocessi ai proprietari delle discariche. L'incremento è dovuto ai nuovi canoni di locazione dell'impianto Forsu di Foligno e ai canoni per l'ampliamento dell'impianto di Alia Sclafani.

Costi per il personale

La tabella seguente riporta la composizione dei Costi per il personale:

	2019	2018	Variazione
Salari e stipendi	6.358.426	6.514.319	(155.893)
Oneri sociali	1.975.898	1.938.636	37.262
Trattamento di fine rapporto	412.031	415.573	(3.542)
Altri costi	4.696	38.746	(34.050)
Totale	8.751.051	8.907.274	(156.223)

Numero dipendenti in forza

	2019	2018
Dirigenti	4	4
Quadri e Impiegati	102	117
Operai	13	7
Contratti a progetto	3	1
Totale	122	129

Ammortamenti e svalutazioni

La tabella seguente riporta il dettaglio degli Ammortamenti e Svalutazioni:

	2019	2018	Variazione
<i>Ammortamenti</i>			
Ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	2.323.540	2.108.245	215.295
Ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	6.392.019	6.422.665	(30.646)
Totale	8.715.559	8.530.910	184.649
<i>Svalutazioni</i>			
Svalutazioni crediti compresi nell'Attivo Circolante	379.137	437.347	(58.210)
Totale	379.137	437.347	(58.210)
Totale	9.094.696	8.968.257	126.439

Oneri diversi di gestione

La tabella seguente riporta il dettaglio degli Oneri diversi di gestione:

	2019	2018	Variazione
Contributi ad associazioni di categoria	1.615.672	1.485.933	129.739
Altri oneri	3.338.237	2.111.574	1.226.663
Totale	4.953.909	3.597.507	1.356.402

Negli Oneri diversi di gestione sono iscritti principalmente gli ammontari delle quote associative e da spese di collaborazione che la Società retrocede ai propri partner o collaboratori con i quali sono in corso rapporti contrattuali. Si evidenzia tra l'altro il "peso" dell'IMU iscritta per € 218.411.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Proventi da partecipazione

Nel seguente prospetto sono indicati l'ammontare e la specie dei proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile, diversi dai dividendi.

	Proventi diversi dai dividendi
Proventi da partecipazioni da imprese controllate	5.344.456
Proventi da partecipazioni da imprese collegate	2.000.000

I proventi inseriti nella tabella si riferiscono alle seguenti operazioni:

- nel mese di dicembre 2019, Asja Ambiente ha stipulato un contratto di SPA (Share Purchase Agreement) con ENI spa per la cessione di CGDB Laerte, CGDB Enrico & Wind Park Laterza, tre società detentrici di licenze per la realizzazione di parchi eolici in Puglia, ad un prezzo complessivo di € 5.381.000. La vendita di tali controllate, iscritte in bilancio per € 35.907, ha portato alla realizzazione di una plusvalenza di € 5.344.456.
- nel corso del 2019 Asja ha ceduto la propria partecipazione (pari al 20%) in Poligrow Inversiones,

società specializzata nella produzione di olio di palma e del suo biocarburante in Colombia, ad Ago Renewables spa. La quota della società collegata di pertinenza di Asja, iscritta in bilancio ad un valore di € 11,6 milioni è stata valutata € 13,6 milioni. Da tale operazione è stata pertanto realizzata una plusvalenza pari ad € 2 milioni. Contestualmente, Asja ha ceduto ad Ago Renewables anche il credito finanziario vantato nei confronti della collegata colombiana (€ 13,8 milioni).

Nell'ambito di tale operazione, Asja ha effettuato l'acquisto da Ago Renewables del 100% della Bio Inspire srl, società specializzata nel trattamento e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani attraverso due impianti biogas da discarica, denominati Pianezza 3 e 4. Il valore determinato tramite perizia predisposta da un terzo indipendente ammonta ad € 4,9 milioni.

Per effetto delle citate operazioni, il corrispettivo netto che Asja dovrà ricevere da Ago Renewables ammonta ad € 22,4 milioni. Sulla base degli accordi contrattuali tra le parti, tale importo verrà corrisposto in 10 anni con un anno di preammortamento (venti rate, le prime due di soli interessi e le successive diciotto costanti semestrali di € 1,3 milioni ciascuna, con interesse per la dilazione di pagamento pari all'1,5% annuo).

Interessi e Oneri Finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	2019	2018	Variazione
Prestiti obbligazionari	795.295	974.065	(178.770)
Debiti vs. banche	2.543.714	2.282.263	261.451
Altri	1.405.624	1.055.177	350.447
Totale	4.744.633	4.311.505	433.128

Utile e Perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>Utili e perdite su cambi</i>	<i>(99.476)</i>		
Utile su cambi		1.443.017	542
Perdita su cambi		(1.536.137)	(6.899)
Totale		(93.120)	(6.357)

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre

riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Non si sono generate imposte correnti poiché sia la base imponibile IRES che la base imponibile IRAP sono di importo negativo a seguito delle variazioni fiscali in diminuzione operate in ottemperanza alle norme fiscali. Si fa presente, che, nell'ipotesi in cui l'IRAP avesse generato un imponibile positivo e pertanto un saldo d'imposta, questo non era dovuto. Infatti, l'articolo 24 del Decreto Rilancio (D.L. 34/2020), ha previsto, in presenza di precise condizioni, la non debenza del saldo Irap e della prima rata di acconto.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
Ires	24%	24%	24%	24%	24%
Irap	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Ires	Irap
<i>A) Differenze temporanee</i>		
differenze temporanee deducibili	16.341.833	1.375.934
Totale Differenze temporanee nette	(16.341.833)	(1.375.934)
<i>B) Effetti fiscali</i>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	2.955.184	49.909

	Ires	Irap
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	620.531	3.752
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	3.575.715	53.661

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquo ta IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquo ota IRAP	Effett o fiscale IRAP
Perdite fiscali riportabili a nuovo	8.638.308	1.737.622	10.375.930	24,00	2.490.223	-	-
Svalutazione crediti eccedente i limiti art. 106 TUIR	-	210.748	210.748	24,00	50.580	-	-
Derivati passivi Riserva Pn	1.328.400	896.133	2.224.533	24,00	533.888	-	-
Differenze passive su cambi di valutazione	1.448.202	87.935	1.536.137	24,00	368.673	-	-
Accantonamenti rischi tassato	400.000	-	400.000	24,00	96.000	-	-
Contributi Fondazione Sandretto	514.800	(35.000)	479.800	24,00	115.152	3,90	18.712
Accantonamenti vari - svalut. Magazzino	18.000	200.551	218.551	24,00	52.452	-	-
Amm.ti eccedenti Impianti eolici	746.927	149.207	896.134	24,00	215.072	3,90	34.949
Totale	13.094.637	3.247.196	16.341.833	24,00	3.922.040	3,90	53.661

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquo ta IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquo ota IRAP	Effett o fiscale IRAP
Differenze attive su cambi da valutazione	771.699	671.318	1.443.017	24,00	346.324	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali dell'esercizio	1.800.000					
Perdite esercizi precedenti	8.575.930			-		
Totale perdite fiscali	10.375.930			-		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	10.375.930	24,00	2.490.223	-	-	-

La tabella seguente riporta la riconciliazione tra onere corrente e onere fiscale teorico:

	2019	2018
Risultato prima delle imposte	6.349.555	7.967.184
Aliquota fiscale teorica	24%	24%
Onere fiscale teorico	1.523.893	1.911.404
<i>Effetto fiscale su:</i>		
Differite attive non stanziato	-	-
Differenze permanenti	(1.948.380)	197.676
Imposte esercizi precedenti	-	156.225
Differenze su perdite fiscali	-	-
Altre differenze	(7.513)	(1.881.039)
Totale onere/provento fiscale esclusa Irap	(432.000)	384.266
Aliquota fiscale effettiva	4,82	4,82
Irap corrente e differita	-	256.566
Totale	(432.000)	640.832

Nota Integrativa, altre informazioni

Organico Medio

La tabella seguente riporta il dettaglio dell'Organico medio per categoria di dipendenti:

	2019	2018
Dirigenti	4	4
Quadri e Impiegati	108	117
Operai	11	6
Contratti a progetto	3	1
Totale	126	128

La variazione riflette l'incremento dell'organico medio intervenuto nell'esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio i dipendenti erano 122, di cui 4 dirigenti, 102 quadri e impiegati, 13 operai e 3 collaboratore a progetto.

Compensi agli organi sociali

In relazione alle informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile, si dà atto che la società ha deliberato e corrisposto compensi agli amministratori e al collegio sindacale come segue:

- Compensi agli Amministratori: € 330.000;
- Compensi al Collegio Sindacale: € 47.320.

Compensi Revisori

- La tabella seguente riporta il dettaglio dei corrispettivi relativi ai servizi di revisione:

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi esercizio 2019
Revisione legale	EY spa	70.000
Altri servizi di attestazione	EY spa	28.800
Totale		98.800

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
14.156.000	56.624.000	14.156.000	56.624.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La tabella seguente riporta il dettaglio delle garanzie prestate dalla Società a società, assicurative e non, a fronte di Fidejussioni e di Garanzie nell'interesse d' altri soggetti, concesse nei confronti delle partecipate.

	2019	2018	Variazione
Garanzie			
<i>Garanzie personali prestate</i>			
Garanzie a favore di imprese diverse per la concessione di finanziamenti o mutui a società controllate	45.086.987	41.042.534	4.044.453
Totale	45.086.987	41.042.534	4.044.453

La tabella seguente riporta il dettaglio degli impegni assunti dalla Società:

	2019	2018	Variazione
Impegni			
Per canoni di leasing su immobili / impianti / attrezzature	38.166.159	25.245.725	12.920.434
Totale	38.166.159	25.245.725	12.920.434

Gli impegni presi dalla Società rappresentano esclusivamente gli impegni dei contratti di leasing su immobili, impianti, attrezzature.

Leasing

La società utilizza cespiti acquisiti tramite contratti di leasing finanziario che contabilizza secondo il metodo patrimoniale con l'imputazione dei canoni tra i costi dell'esercizio quali Costi per godimento beni di terzi. L'adozione della metodologia finanziaria per la contabilizzazione dei contratti, di cui trattasi, avrebbe comportato l'iscrizione a Conto Economico degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di Ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'evidenziazione dei beni stessi nell'Attivo e del residuo debito nel Passivo dello Stato Patrimoniale. La tabella seguente riporta il dettaglio degli effetti derivanti dalla contabilizzazione del leasing con il metodo finanziario:

	2019
Valore dei beni (A)	
Beni in leasing finanziario al netto degli ammortamenti complessivi al termine dell'esercizio precedente	33.373.807
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	3.158.455
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(2.503.687)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi	34.028.575
Valore attuale delle rate di canone non scadute (B)	
I valore attuale delle rate di canone non scadute determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo del contratto di locazione finanziaria	38.166.159
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio (C)	
Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio determinati sulla base del tasso di interesse effettivo	(1.277.321)

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio sussiste un finanziamento destinato ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Parti Correlate

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva. Le operazioni intercorse sono state principalmente di carattere ordinario e hanno avuto corrispettivi che sono stati stabiliti in normali condizioni di mercato praticati in un regime di libera concorrenza. In particolare, si fa presente che Asja si è avvalsa di Ago Renewables per la costruzione e la manutenzione d'impianti. Ago Renewables ha, a sua volta, usufruito di prestazioni di servizi da parte di Asja. Gli uffici tecnici e amministrativi di Rivoli occupati da Asja sono di proprietà di Ago Renewables alla quale Asja paga l'affitto. Nel corso del 2019 sono state cedute alla correlata Ago Renewables la partecipazione e i crediti finanziari della società Poligrow Inversione SI per un ammontare totale di € 22.418.679.

La sede di Guarene, utilizzata da Asja per riunioni commerciali e tecniche, è di proprietà della società semplice Apee alla quale Asja paga un affitto. Asja sostiene l'attività della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo erogando annualmente un contributo a titolo di liberalità.

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato realizzato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che nel corso dei primi cinque mesi del 2020 i ricavi, considerata la diminuzione dei prezzi dell'energia dovuta alla pandemia Covid-19 e alla minore ventosità registrata, sono sostanzialmente in linea rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I tre impianti in esercizio di trattamento FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) di Foligno, Tuscania e Anzio hanno compensato la riduzione fisiologica dei ricavi degli impianti di Biogas da discarica e della minore ventosità. Si evidenzia altresì l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica rilasciata dall'Assessorato dell'Energia della Regione Siciliana in data 21 febbraio 2020, D.D.G. n. 140, e pubblicata in GURS n. 13 il 27 marzo 2020 per la realizzazione e gestione di un impianto di produzione di biometano ottenuto dalla digestione anaerobica della FORSU sito nel comune di Marsala (TP), con una capacità di trattamento di 58.000t/anno. Per gli impianti eolici ceduti ad Eni è prevista la realizzazione che verrà affidata tramite Contratto EPC ad Ago Renewables spa per un valore complessivo di circa 15 milioni di Euro. Al termine della costruzione Asja avrà la responsabilità della gestione degli impianti per 2 anni. Anche Asja seppur in misura limitata sta subendo gli effetti negativi dell'emergenza Covid-19. In ottemperanza con le disposizioni del Presidente del Consiglio DPCM, gli uffici e gli impianti della Società sono comunque rimasti aperti ed operativi. Si è fatto e si sta facendo ricorso smart working e si sono applicate tutte le misure di distanziamento e di sicurezza. Non si è fatto ricorso agli strumenti di flessibilità messi a disposizione dal Governo. Seppur lentamente la domanda di energia elettrica sta riprendendo ed anche il prezzo di vendita tende a risalire.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con finalità di copertura economica, in modo da ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato. In conformità all'OIC 32 - Strumenti finanziari derivati tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value. Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio poste in essere dalla società, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in hedge accounting sono qualificate di copertura e, in particolare, si tratta di operazioni di Cash flow hedge; le altre, invece, pur essendo state poste in essere con intento di gestione del rischio, sono state classificate come operazioni di "negoiazione". Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, tale efficacia può essere attendibilmente valutata e la copertura è altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per i quali è designata. Quando gli

strumenti finanziari derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, si applica quanto segue: Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto Economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a Patrimonio netto nella voce Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi avendo tenuto conto delle imposte attive o passive differite. L'utile o la perdita cumulati sono contabilizzati a Conto Economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura e vengono iscritti a rettifica della posta coperta. L'Utile o la Perdita associati a una copertura (o a una parte di copertura) divenuta inefficace sono immediatamente iscritti a conto economico rispettivamente nella voce Rivalutazione di strumenti finanziari derivati e svalutazione di strumenti finanziari derivati. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili o le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nell'apposita riserva di Patrimonio netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite cumulati non ancora realizzati rilevati nel Patrimonio netto sono immediatamente iscritti a Conto Economico. Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce Strumenti finanziari derivati attivi) ovvero nei Fondi rischi qualora il fair value sia negativo (voce Fondo per strumenti finanziari derivati passivi). Qualora l'hedge accounting non possa essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione dello strumento derivato sono rilevati immediatamente a conto economico. Al fine di mantenere il profilo delle passività a medio-lungo termine entro parametri ritenuti ottimali, si sono mantenute nel corso del 2019 le coperture dei finanziamenti/leasing stipulate nel triennio 2016-2018 con Intesa Sanpaolo, Deutsche Bank, Banco BPM e Credit Agricole Cariparma (contratti denominati Interest Rate Swap - IRS). Al 31/12/2019 l'80% dell'indebitamento finanziario è a tasso fisso o a tasso variabile coperto con tali strumenti derivati IRS. La tabella seguente riporta il dettaglio relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati:

Strumento finanziario	Rischio finanziario	Nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Strumenti derivati</i>				
Cross Currency Swap con Knock Out - Deutsche Bank	Cambio	6.000.000	-	(19.856)
IRS - Intesa Sanpaolo	Tasso di interesse [-0,05%]	12.367.425	-	(71.842)
IRS - Intesa Sanpaolo	Tasso di interesse [0,81%]	1.483.585	-	(75.217)
IRS - Intesa Sanpaolo	Tasso di interesse [0,81%]	2.422.037	-	(120.514)
IRS - Deutsche Bank	Tasso di interesse [0,78%]	14.595.897	-	(724.049)
IRS - Deutsche Bank	Tasso di interesse [0,12%]	5.522.099	-	(45.663)
IRS - Banco BPM	Tasso di interesse [0,15%]	14.222.221	-	(143.327)
IRS - Deutsche Bank	Tasso di interesse [0,825%]	13.706.813	-	(700.229)
IRS - Credit Agricole Cariparma	Tasso di interesse [0,825%]	4.251.381	-	(227.327)
IRS - Banco BPM (*)	Tasso di interesse [0,28%]	6.111.111	-	(96.512)
Totale 31/12/2019		80.682.569	-	(2.224.535)

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1 comma 125

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che Oltre a quanto indicato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, sono state incassate le seguenti ulteriori erogazioni *(vedi pagina successiva)*.

Data incasso	Soggetto erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto	Causale
2019	GSE - Convenzione GRIN_000373	168.445,10	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2019	GSE - Convenzione GRIN_000721	1.209.167,59	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2019	GSE - Convenzione GRIN_000384	139.838,20	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2019	GSE - Convenzione GRIN_000383	90.195,55	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2019	GSE - Convenzione GRIN_000410	1.549.321,13	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2019	GSE - Convenzione GRIN_000726	1.373.710,56	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2019	GSE - Convenzione GRIN_000409	5.243.799,10	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2019	GSE - Convenzione GRIN_000570	1.531.645,81	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2019	GSE - Convenzione GRIN_000720	1.463.666,87	Contributi Tariffe Incentivanti Grin
2019	GSE - Convenzione L06F26587707	146.399,79	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2019	GSE - Convenzione L06M241422007	306.433,18	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2019	GSE - Convenzione L06T262496007	348.912,90	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2019	GSE - Convenzione L06B00199006	22.272,35	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2019	GSE - Convenzione L06A00007206	3.013,92	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2019	GSE - Convenzione L06D06713407	198,00	Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaici
2019	GSE - Convezione FER001616	3.104.207,07	Contributo Tariffe incentivante FER - Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile
2019	GSE - Convenzione FER101910	609.152,80	Contributo Tariffe incentivante FER - Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile
2019	GSE - Convenzione BMI_010025	1.040.259,87	Certificati di immissione al consumo - Realizzazione di un impianto di produzione di biometano o altri biocarburanti avanzati
21/10/2019	Fondimpresa	6.340,96	Piano Attitude 4.0 - Formazione Continua AVT/068/18I
14/11/2019	Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia	58.125,28	Contributo Horizon 2020 Framework Programme Grant Agreement 760994 - ENGICOIN
Totale		18.415.106,03	

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il Bilancio che sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea, si chiude con un Utile di Esercizio, iscritto in bilancio per € 6.775.376,00 e in contabilità per € 6.775.375,86 e si propone, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile, la destinazione dell'utile per € 338.786,79 alla voce Riserva legale e per € 6.436.949,07 alla voce Utili a nuovo.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il Risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il Progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del Risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Rivoli, 25 Giugno 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Agostino Re Rebaudengo





Asja Ambiente Italia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Asja Ambiente Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Asja Ambiente Italia S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Asja Ambiente Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Asja Ambiente Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Asja Ambiente Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Asja Ambiente Italia S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 14 luglio 2020

EY S.p.A.



Stefania Boschetti
(Revisore Legale)

ASJA AMBIENTE ITALIA S.p.A.

Sede legale in Torino, Corso Vinzaglio n. 24

Capitale sociale Euro 56.624.000,00 - versato

Registro Imprese di Torino e codice fiscale n. 06824320011

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

All'assemblea degli azionisti della Asja Ambiente Italia S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 abbiamo svolto l'attività di controllo di cui all'articolo 2403 Codice Civile.

L'attività di revisione legale dei conti, di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, è demandata, nel rispetto della norma, alla società di revisione legale EY S.p.A..

La presente relazione, pertanto, viene redatta per ottemperare agli obblighi disposti dalla legge con limitato riferimento alla predetta funzione.

(1) In ottemperanza ai doveri di cui all'articolo 2403 Codice Civile, in particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; le deliberazioni assunte in tali sedi sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono risultate imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da



compromettere l'integrità del patrimonio sociale; a tale proposito segnaliamo che sono state poste in essere operazioni con parte correlata in potenziale conflitto di interessi e che in tali casi, in conformità al disposto di cui all'articolo 2391 del codice civile, l'amministratore portatore di un interesse ha preventivamente informato il Consiglio di Amministrazione il quale ha deliberato previa valutazione delle ragioni che rendevano l'operazione comunque conveniente per la società;

- sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, o nelle quali sia emerso un interesse proprio di qualche amministratore, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo preso atto delle misure di sicurezza sul luogo di lavoro e di *business continuity* assunte dalla società a fronte dell'emergenza sanitaria in corso (CoVid-19);
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali, senza rilevare criticità meritevoli di segnalazione;
- per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e



struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- (2) Durante le riunioni degli organi sociali e nel corso di incontri informali, abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.
- (3) Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, né denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né esposti.
- (4) Non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge se non relativamente all'iscrizione all'attivo di costi di impianto ed ampliamento, e di sviluppo, aventi utilità pluriennale;
- (5) Abbiamo collaborato con il soggetto incaricato della revisione legale, scambiandoci tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi mandati; in esito a tale scambio di informazioni non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO (articolo 2429, c. 2, C.C.)

- (6) L'organo amministrativo, nella redazione del progetto di bilancio, trasmessoci nei termini di legge, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, Codice Civile.
- (7) Abbiamo ricevuto conferma dai responsabili delle attività di revisione contabile in merito alla corretta applicazione, nella redazione del bilancio, dei principi di cui all'articolo 2423-bis del codice civile.
- (8) Abbiamo preso atto della rinuncia ai termini di cui all'articolo 2429 c.c. manifestata da tutti gli azionisti.
- (9) Dall'attività di vigilanza e di controllo non sono emersi fatti significativi



suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

* * *

Alla luce di quanto sopra e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, così come contenute nell'apposita relazione sul bilancio medesimo, rilasciata da EY S.p.A. senza alcuna eccezione in data odierna (14 luglio 2020), esprimiamo parere favorevole in merito all'approvazione del progetto di bilancio, così come predisposto dall'organo amministrativo, e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

- (10) Gli amministratori hanno predisposto il bilancio consolidato di gruppo, ricorrendo i presupposti di cui agli articoli 25 e seguenti del D. Lgs. 127/1991; per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire; ci limitiamo a segnalare che EY S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale, ha emesso in data odierna (14 luglio 2020) una relazione sul predetto bilancio consolidato, senza alcuna eccezione.

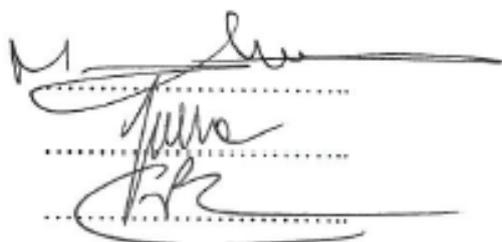
Torino, 14 luglio 2020

I SINDACI

(dott. Mario DEL SARTO)

(dott. Leonardo CUTTICA)

(dott. Enrico BONICELLI)



A graphic celebrating a 25th anniversary. It features the word "anniversary" in a lowercase, sans-serif font, arched over the number "25" with a superscript "th". The text is centered within a circular frame. The background consists of several overlapping, semi-transparent circles and diagonal lines, creating a sense of motion and depth.

anniversary
25th

ASJA AMBIENTE ITALIA S.p.A.
www.asja.energy